



CAD IT S.p.A.

Bilancio Consolidato
al 31-12-2016

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a
 Capitale sociale Euro 4.669.600. i.v.
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 01992770238
 REA n° 210441

* * * * *

Bilancio Consolidato al 31/12/2016

Redatta in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni ed integrazioni

Organi sociali.....	4
Relazione degli amministratori sulla gestione.....	6
Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo.....	6
Sintesi dei risultati di Gruppo.....	15
Analisi dei risultati reddituali consolidati.....	18
Indicatori finanziari.....	20
Il quadro congiunturale.....	21
Eventi significativi del periodo.....	22
Risorse Umane.....	23
Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo.....	24
Investimenti.....	25
Operazioni con parti correlate.....	25
Rapporti tra le società del Gruppo.....	25
Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche.....	26
Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo.....	26
Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno.....	26
Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti.....	27
Altre informazioni.....	30
Evoluzione prevedibile della gestione.....	31
Bilancio Consolidato del Gruppo CAD IT.....	34
Conto economico consolidato.....	34
Conto economico complessivo consolidato.....	35
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	36
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.....	37
Rendiconto finanziario consolidato.....	38
Note al Bilancio.....	39
1. Principi contabili e criteri di valutazione più significativi.....	39
2. Società controllate ed area di consolidamento.....	44
3. Ricavi.....	45
4. Informazioni per settori di attività.....	45
5. Costi per acquisti.....	46
6. Costi per servizi.....	47
7. Altri costi operativi.....	47
8. Costo del lavoro e personale dipendente.....	47
9. Altre spese amministrative.....	49
10. Risultato della gestione finanziaria.....	49
11. Rivalutazioni e svalutazioni.....	49
12. Imposte sul reddito.....	50
13. Utili per azione.....	51
14. Immobili, impianti e macchinari.....	51
15. Attività immateriali.....	52
16. Avviamento.....	53
17. Partecipazioni in imprese collegate.....	55

18.	<i>Attività per imposte anticipate</i>	55
19.	<i>Rimanenze</i>	55
20.	<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	55
21.	<i>Crediti per imposte</i>	56
22.	<i>Cassa ed altre attività equivalenti</i>	57
23.	<i>Capitale sociale</i>	57
24.	<i>Riserve</i>	57
25.	<i>Utili/perdite accumulati</i>	58
26.	<i>Dividendi pagati</i>	58
27.	<i>Finanziamenti</i>	58
28.	<i>Passività per imposte differite</i>	58
29.	<i>Fondi TFR e quiescenze</i>	59
30.	<i>Debiti commerciali</i>	60
31.	<i>Debiti per imposte</i>	60
32.	<i>Finanziamenti a breve</i>	60
33.	<i>Altri debiti</i>	61
34.	<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	61
35.	<i>Operazioni con parti correlate</i>	62
36.	<i>Rapporti con organi di amministrazione e controllo</i>	63
37.	<i>Garanzie prestate e ricevute</i>	63
38.	<i>Altre informazioni</i>	64
39.	<i>Eventi significativi successivi al 31/12/2016</i>	64
	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	65
	Allegato – informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	66
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	67
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	68

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIAMPIETRO MAGNANI
Presidente ⁽²⁾ e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

GIULIA DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽⁴⁾
Consigliere non esecutivo

THOMAS BURKHART
Consigliere non esecutivo

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽⁴⁾
Consigliere non esecutivo e lead independent director

ALESSANDRA PEDROLLO ⁽⁴⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

GIAN PAOLO TOSONI
Consigliere non esecutivo e indipendente

DEBORA CREMASCO ⁽³⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

CHIARA BENCIO LINI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: PKF ITALIA S.p.A.

- (1) Nominato il 29.04.2015; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (2) Nominato il 08.07.2016; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (3) Nominata per cooptazione dal CdA del 19/10/2016 sino alla prossima assemblea.
- (4) Componente del Comitato Controllo e Rischi; componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

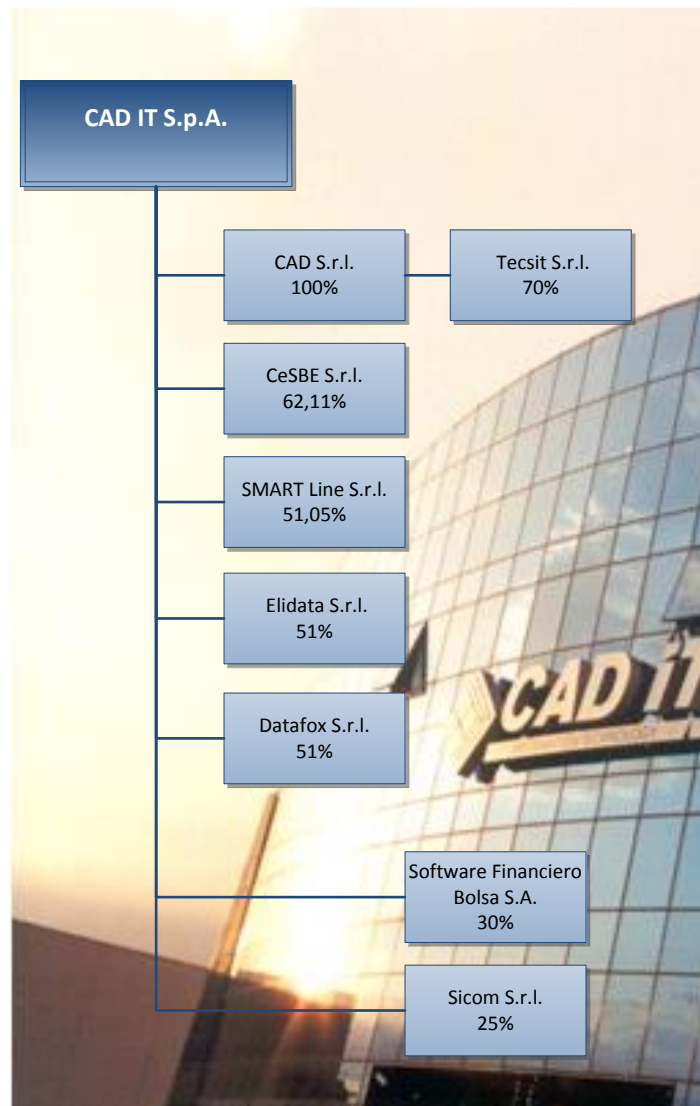
I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: l'esame ed approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della società e del Gruppo; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili; la costituzione di nuove società controllate nonché l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali; assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità il cui ammontare singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, sia superiore ad € 4.000.000; nomina di direttori generali; rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad € 2.000.000 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare; esame ed approvazione preventiva delle operazioni significative e/o con parti correlate della società e delle sue controllate; verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile generale, del sistema di controllo interno e dei conflitti di interesse.

Al Presidente ed amministratore delegato, Giampietro Magnani, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione previsti dall'art. 19 dello statuto sociale.

Il vicepresidente Luigi Zanella, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, esercita le funzioni del presidente in caso di sua assenza o impedimento. All'amministratore delegato Luigi Zanella spettano, inoltre, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00); al medesimo sono inoltre conferiti i poteri e la facoltà di agire da solo con firma libera per acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura.

All'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00). Allo stesso amministratore delegato spettano i poteri di ordinaria amministrazione con rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni.

All'amministratore delegato Giulia Dal Cortivo è conferita delega inerente la gestione del personale dipendente della Società e delle sue controllate CAD Srl, Cesbe Srl, Datafox Srl e Smart Line Srl; all'amministratore Giulia Dal Cortivo è altresì conferita la gestione - quale responsabile - degli affari legali e societari e della segreteria societaria e organizzativa del Gruppo CAD IT.



Gruppo CAD IT al 31/12/2016

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo. Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economica finanziaria di CAD IT S.p.A. si fa espresso rinvio al bilancio separato di esercizio della stessa.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. La società è quotata nel segmento STAR del Mercato MTA di Borsa Italiana, segmento dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, comunicazione, liquidità del flottante e Corporate Governance allineata agli standard internazionali.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e determina in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate dirette.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società a Verona, Milano, Roma, Prato e Padova.

Un'azienda dinamica e innovativa...

La filosofia del Gruppo è ispirata al fatto che ogni cliente è unico e per ciascuno di essi va ricercata la specifica soluzione. Per questo sono offerti servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato.

Avvalendosi di oltre 600 professionisti altamente specializzati e con il dominio di tecnologie innovative il Gruppo si propone di favorire il successo dei propri clienti.

...con una vasta base clienti

CAD IT fornisce software e servizi ad aziende di elevato standing in tutto il mercato Europeo.

I suoi clienti includono gruppi bancari, enti pubblici, enti locali, imprese, assicurazioni, fondi, fornitori di servizi in outsourcing e fondazioni.

Ogni giorno, le sue soluzioni, supportano oltre 200.000 utenti finali in oltre 1.000 organizzazioni in: Italia, Svizzera, Germania, Regno Unito e Repubblica Ceca.

...che opera attraverso una rete di società specializzate

Negli anni è stato realizzato un costante allargamento dell'offerta attraverso la continua crescita di nuove competenze, una politica attenta di acquisizioni e partnership, forti investimenti in ricerca e sviluppo e un monitoraggio costante dei cambiamenti che ha sempre favorito il rilascio dei prodotti in sintonia con le nuove esigenze e con anticipazione dei bisogni.

La costituzione di società e varie acquisizioni strategiche hanno consentito il miglioramento delle sinergie nel Gruppo CAD IT e l'apertura di nuovi mercati, come la business intelligence per banche, assicurazioni, aziende ed enti pubblici, le soluzioni per l'interconnessione dei mercati finanziari destinate a banche, SIM ed SGR, gli ERP per l'impresa e le soluzioni per la fiscalità locale.

...con prodotti di successo basati su tecnologie stabili e flessibili

CAD IT dispone di soluzioni tecnologiche collaudate e largamente diffuse sul mercato e mette a disposizione dei propri clienti un'elevata competenza tecnologica.

L'esperienza maturata e la costante ricerca e sviluppo nell'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative ha permesso di realizzare un'architettura applicativa sulla quale creare soluzioni affidabili, user friendly ed altamente scalabili.

Sulla base di un modello di piattaforma indipendente, le sue architetture service oriented offrono ai clienti la flessibilità di un'implementazione graduale all'interno di un contesto tecnologico che è stato progettato per oggi, ma può evolvere in base alle esigenze future. La metodologia "lego" applicata, supportata da una vasta gamma di servizi, consente di confezionare soluzioni tecnologiche su misura in base alle esigenze del cliente.

...supportati da una serie completa di servizi

I servizi offerti legati alle soluzioni sviluppate sono:

- project management;
- system integration;
- consulenza e formazione;
- personalizzazione e attività di change management;
- monitoraggio applicativo e supporto attraverso l'uso di SLA concordati;
- help desk 24*7 multilingua;
- assistenza normativa;
- realizzazione di componenti specifiche su richiesta;
- application maintenance;
- private cloud;
- business processing.

...e da un'attenzione speciale al cliente

Linee guida, controlli e tool specifici garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle soluzioni e di tutti i servizi connessi.

La Software Factory di CAD IT è dotata di strumenti di supporto dell'attività di rilascio del software e della relativa documentazione che consentono di semplificare l'operatività dei suoi clienti.

Il Gruppo ha sviluppato un framework dedicato al supporto dei clienti (SPOC: Single Point of Contact) in grado di gestire i processi di manutenzione e supporto: Service Desk, Incident and Problem Management, Change and Release Management.

Lo scopo principale di SPOC è:

- agire come singolo punto di contatto tra gli utenti delle piattaforme di CAD IT ed il servizio di assistenza;
- gestire in maniera completa tutto il ciclo di vita della risoluzione di un problema o di una richiesta di servizio;
- garantire i livelli di servizio prestabiliti;
- organizzare e presidiare tutte le attività in considerazione delle priorità e dei requisiti;
- aggiornare gli utenti sullo stato di avanzamento delle attività.

...innovando insieme ad un network esteso

CAD IT investe fortemente in Ricerca e Sviluppo per le proprie soluzioni tecnologiche.

Uno dei maggiori punti di forza è la capacità di innovare insieme ai suoi clienti. Da molti anni ha adottato un sistema di ricerca e sviluppo in collaborazione con clienti, università, organi di controllo, società di consulenza, comunità, partner tecnologici e di business.

Con una comunità di utenti in crescita composta da circa 200.000 utenti finali, dove richieste e bisogni sono in continua evoluzione, la forza del Gruppo sta nella capacità di fornire tempestivamente soluzioni che soddisfino queste esigenze e si adattino rapidamente ai cambiamenti nel mercato.

...offrendo un miglioramento continuo

Il Gruppo CAD IT offre soluzioni standard basate sul know how di una vasta comunità di utenti e supporta i clienti nel raggiungimento dei propri specifici obiettivi grazie ad un approccio personalizzato basato su componenti software granulari e servizi scalabili su misura.

Grazie all'ispirazione proveniente dai clienti e credendo fermamente nella creazione di relazioni stabili di lungo periodo, mira ad evolvere costantemente, compiendo ogni sforzo possibile per individuare nuove metodologie, innovare la tecnologia, e supportare la crescita professionale delle proprie risorse persone attraverso corsi di formazione ed esperienze diversificate.

E' convinto che il loro impegno nel comprendere le esigenze dei clienti e nel fornire soluzioni sempre più efficienti, rappresenti la vera ragione per cui mantiene negli anni un alto tasso di soddisfazione dei clienti.

Riteniamo che innovare non significhi solo fornire una soluzione allo stato dell'arte della tecnologia, ma anche supportare ciascun cliente nell'evoluzione continua rispettando l'unicità di ciascuno e la singola capacità di adattamento ai nuovi contesti di mercato. Per questa ragione supporta tutte le release rilasciate invitando i clienti all'evoluzione senza mai forzarli alla sostituzione.

Offrendo servizi olistici come system integration, formazione, consulenza, assistenza e supporto continuativo, arricchisce continuamente il proprio know how aumentando il valore aggiunto delle soluzioni offerte ai clienti.

FINANZA

La suite Area Finanza è considerata lo standard sul mercato italiano per la gestione dei processi legati ai titoli con una quota, secondo la stima della società, pari a circa il 90% degli sportelli bancari italiani.

Dal 2006, dopo forti investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a partnership strategiche, Area Finanza è stata proposta con successo sul mercato internazionale ed oggi istituzioni finanziarie di primario standing in Germania, UK, Svizzera e Repubblica Ceca utilizzano la suite o parte di essa.

Area Finanza offre la completa automazione dei processi relativi agli strumenti finanziari nelle seguenti macro aree: Position Keeping, Custodia Titoli ed Amministrazione, Corporate Actions, Order Management, Sala Mercati, Master Anagrafico Strumenti Finanziari, Settlement, Gestioni Patrimoniali, Riconciliazioni, REPOs, Know Your Customer, Consulenza Finanziaria e Reporting.

I clienti sono Banche, Gruppi Bancari, Assicurazioni, Global Custodians, Brokers, Asset Managers, IT e BP Outsourcers, Fondi, Finanziarie, Fiduciarie e Fondazioni Bancarie.

Secondo le stime della società i numeri di Area Finanza in Europa sono i seguenti:

- 1.000 istituzioni finanziarie;
- 25.000 sportelli bancari;
- 14.000 sportelli postali;
- 200.000 utenti;
- 25.000.000 di depositi titoli.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo ricopre una posizione di leadership nell'offerta di soluzioni software per la Riscossione dei Tributi in Italia. La suite Sistema Esazione Tributi (SET) è la soluzione informatica Nazionale a supporto delle Società che gestiscono la riscossione pubblica.

L'attività in questo settore è nata negli anni 80 e si è sviluppata seguendo costantemente le evoluzioni normative

e funzionali che hanno caratterizzato la gestione delle entrate sia di tipo “volontario” che di tipo “coattivo”.

Dal 2006, in previsione della decentralizzazione della riscossione delle imposte locali, CAD IT ha dedicato ingenti investimenti per lo sviluppo della suite denominata FE per la gestione della Fiscalità per gli Enti, capitalizzando l'esperienza maturata nella Riscossione dei Tributi a livello Centrale.

FE offre strumenti avanzati per la gestione della riscossione delle entrate a servizio di tutte le tipologie di Enti centrali e locali, dalla predisposizione delle “liste di carico” fino alla riscossione e rendicontazione dei versamenti. La suite FE comprende inoltre soluzioni di pianificazione e di controllo che migliorano la gestione interna dell'Ente, consentendo all'Amministrazione Pubblica di accompagnare il cittadino negli eventi più importanti della vita del servizio pubblico: dai servizi informativi e dispositivi ai servizi di pagamento.

I clienti sono gli Enti, le Società Concessionarie, gli Agenti della Riscossione ed i gruppi bancari che svolgono il servizio di Tesoreria e di Riscossione.

Fiscalità per gli Enti (FE) e Sistema Esazione Tributi (SET) sono utilizzate su tutto il territorio nazionale ed in particolare gestiscono, in modo esclusivo, le attività di riscossione per il Servizio pubblico Nazionale.

INDUSTRIA

Il gruppo può contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

CAD IT rappresenta un punto di riferimento per le aziende del “made in Italy”: fashion e food. In questi settori infatti CAD IT ha l'obiettivo di fornire specifiche competenze, strumenti e servizi ad alto valore aggiunto in grado di garantire immediati benefici.

I clienti sono imprese dislocate sul territorio italiano con sedi estere e con una forte propensione all'internazionalizzazione. Aziende che sono cresciute con la collaborazione di CAD IT nell'ammmodernamento e nella revisione dei propri processi aziendali. Con loro sono stati disegnati modelli organizzativi per poter operare scelte in tempi rapidi ed economicamente sostenibili.

CAD IT, grazie al supporto di Partner strategici, è in grado di fornire servizi completi consentendo ai propri clienti di effettuare scelte che portino alla realizzazione di sistemi avanzati supportati dalle migliori competenze specifiche presenti sul mercato.

HOT TOPICS

IFRS 9

Nel luglio 2014, lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 che legifera su classificazione, misurazione, impairment e hedge accounting degli strumenti finanziari e andrà a sostituire il principio contabile IAS 39. Il perimetro dell'IFRS 9 sono tutti gli strumenti finanziari di debito e di equity già in scope allo IAS 39. L'entrata in vigore del nuovo principio sarà l'01/01/2018.

L'IFRS 9 presenta molte novità rispetto all'attuale principio IAS 39:

- nuovo concetto di Business Model;
- nuove regole vincolanti per la classificazione degli strumenti finanziari in funzione del test SPPI (“Solely Payments of Principal and Interest”);
- nuove categorie di bilancio;
- nuove modalità di misurazione degli strumenti finanziari;
- nuove modalità di calcolo dell'impairment.

Le novità dell'IFRS 9 avranno importanti impatti sul Bilancio delle Istituzioni Finanziarie soprattutto in termini di potenziale forte incremento della volatilità del Conto Economico.

Queste novità avranno, inoltre, pesanti conseguenze sui processi organizzativi e sui sistemi informativi aziendali. In tale contesto CAD IT, grazie alla propria expertise e alla consolidata esperienza in termini di sviluppo di soluzioni IT per la gestione degli strumenti finanziari, ha definito la propria strategia evolutiva di Area Finanza per renderla IFRS 9 compliant.

Al fine di ottimizzare la qualità della propria proposta, CAD IT ha organizzato nel corso del 2016 un gruppo di lavoro

con le principali istituzioni finanziarie italiane con l'obiettivo di condividere gli impatti della nuova normativa e le relative soluzioni.

Nel quarto trimestre 2016 sono state rilasciate alcune parti del software che riguardano l'Anagrafe dei portafogli, l'Anagrafe titoli, la First Time Adoption, le Valutazioni e la Contabilità. Nel primo trimestre 2017 saranno inoltre rilasciate le parti relative ad Impairment, Hedging, Controlli sulle funzioni dispositive ed amministrative.

MiFID II – MiFIR

Le banche e le altre imprese di investimento si muovono in un ambiente caratterizzato da regolamentazione stringente, complessa e di difficile interpretazione. Più regolamentazioni (es. EMIR, BASEL III, CRD IV, IFRS 9, Market Abuse) incidono sui medesimi processi operativi.

In questo contesto, dal 2018, entreranno in vigore le nuove norme dell'Unione Europea, MiFID II e MiFIR. La nuova regolamentazione riguarda vari processi operativi ed avrà impatti su fonti di ricavo come commissioni, incentivi e distribuzione di prodotti finanziari.

Le banche e le imprese di investimento hanno bisogno di una soluzione MiFID II/MiFIR compliant complessiva, che non cambi sostanzialmente la natura dei processi attuali e che non comporti duplicazione di dati.

CAD IT propone una soluzione "embedded" nei propri sistemi, tutti impattati dalla normativa MiFID II e MiFIR. La soluzione di CAD IT non cambia i processi esistenti, non comporta duplicazione di dati e copre tutte le aree normative: "protezione dei clienti", "mercati" e "compliance".

La soluzione di CAD IT è solida perché si basa su prodotti esistenti e si fonda su requisiti normativi condivisi dal gruppo di lavoro composto da tutti i clienti di CAD IT, che rappresentano oltre il 90% del mercato bancario italiano.

Anagrafe Generale

Dopo accurate ricerche sul mercato internazionale sulle best practice e sulle migliori tecnologie disponibili e dopo anni di ricerca e sviluppo insieme ad un primario gruppo bancario, CAD IT ha creato Anagrafe Generale.

E' un'Anagrafe Generale robusta, dinamica e proattiva, capace di evolvere ed adattare i propri processi rapidamente! Progettata per soddisfare le esigenze di un gruppo bancario che, in totale autonomia, vuole configurare, gestire e monitorare i processi e le specificità di ogni singola Entità.

Anagrafe Generale è una soluzione orientata all'utente grazie a un'interfaccia grafica attiva, corredata da caricamento dinamico dei moduli, validazioni realtime, auto-completamento, help contestuale e messaggistica puntuale, che supporta inoltre l'utente in ogni fase dei processi anagrafici, aumentando la concentrazione ed azzerando la percentuale di errori.

Anagrafe Generale è quality centrica, basata su un sistema di data quality intrinseco che abilita un governo continuo del dato offrendo l'autonomia di definizione e configurazione dei:

- processi di acquisizione del dato, attraverso la definizione dei workflow e il disegno delle form;
- controlli del dato attraverso il dizionario dati;
- corretto utilizzo del dato.

Anagrafe Generale è orientata alla migrazione, è un prodotto unico che porta con sé l'esperienza di un processo di migrazione sostenibile permettendo:

- alla nuova ed alla "vecchia" anagrafe di essere costantemente allineate grazie ad un processo di sincronizzazione bidirezionale;
- alle applicazioni che accedono alla "vecchia" anagrafe di migrare progressivamente alla nuova.

Cash & Liquidity Management - Basilea III compliant

La costante evoluzione del mondo dei Sistemi di Pagamento, la globalizzazione e l'alta volatilità dei mercati, rendono sempre più complessa l'attività del Tesoriere, che è costretto ad affrontare ogni giorno difficili sfide: la gestione del rischio, l'incertezza sulla qualità delle informazioni raccolte, l'elaborazione di previsionali attendibili e il soddisfare le richieste della normativa corrente poste dai soggetti istituzionali (come, ad esempio, il Basel Committee of Banking Supervision, BCBS).

Sottovalutare questi scenari comporta un alto rischio di sprecare risorse in attività con scarso valore aggiunto, di incorrere in inutili spese legate ai tassi di interesse e di mancare il raggiungimento degli obiettivi di cash flow.

Occorre dunque valutare una soluzione che offra il maggior numero di benefici e di plus per l'utilizzatore. Una soluzione che sia in grado di rispondere, in qualsiasi momento, alle più importanti domande legate alla gestione della liquidità. CAD IT punta sui fattori determinanti per il raggiungimento di tale obiettivo, ovvero: raccolta e gestione dettagliata (dove possibile anche in real-time) di tutte le informazioni necessarie; funzioni di controllo che garantiscano la qualità dei dati utilizzati; adattamento del prodotto a tutte le possibili configurazioni operative; massima usabilità, per ridurre gli errori ed aumentare l'efficacia dell'azione dell'utente.

SPIKE, il Cash & Liquidity Management di CAD IT, supporta la Tesoreria nella gestione della Liquidità necessaria per tutte le attività della Banca o dell'Istituzione Finanziaria. Adattabile alla struttura organizzativa in termini di sicurezza/abilitazioni e di workflow operativo, SPIKE si interfaccia ai Sistemi (Interni o Esterni) che operano sulla liquidità, consentendo una visione d'insieme e di dettaglio dell'andamento del Cash: End of Day, Intraday e Previsionale, tutto supportato da grafici e da funzioni di alert parametrizzabili. È presente una funzionalità di Funding che agisce anche automaticamente, elaborando "proposte" di operazione (giri conto o bonifici) sulla base di regole legate, ad esempio, a saldo e giacenza media. L'utente può modificare e/o confermare tali proposte che, se inviate ai Sistemi di riferimento, verranno immediatamente utilizzate dall'applicativo per il calcolo dei previsionali. La gestione dei Report costituisce un importante plus che SPIKE offre al Liquidity Manager, per soddisfare sia le esigenze di rendicontazione di tutti i livelli organizzativi sia quanto previsto dalla normativa (ad esempio Banche Centrali, BASILEA 3, ecc.). E' possibile produrre elaborati in modalità automatica o in modo estemporaneo da parte dell'utente il quale, a partire da tutte le informazioni presenti nella base dati, può gestire la reportistica tramite modelli predefiniti o in modo personalizzato. I report sono editabili sulla base di tutti i più utilizzati layout (pdf, csv, xls, txt, ecc.).

KID per PRIIPs

L'introduzione del KID per tutti i PRIIPs si inserisce a pieno titolo nell'alveo delle disposizioni europee post crisi volte a rafforzare la tutela dell'investitore retail.

I PRIIPs "packaged retail investment and insurance-based investment products", sono i prodotti d'investimento e assicurativi «preassemblati» venduti dall'industria finanziaria alla clientela retail.

KID "key information documents", è un documento di 3 pagine contenente le informazioni chiave inerenti al prodotto che viene venduto e che ogni emittente dovrà sottoporre al cliente.

Secondo l'Unione Europea, a partire dal 1 Gennaio 2017, ciascun emittente dovrà produrre il KID relativo al prodotto di propria emissione e dovrà sottoporlo al cliente, altrimenti non potrà vendere il prodotto stesso. Le informazioni in esso contenute dovranno essere standardizzate, comparabili e facilmente comprensibili da un investitore retail medio.

Fino ad oggi, gli emittenti non hanno prestato particolare attenzione a questo tema, convinti che l'entrata in vigore della normativa sarebbe stata rimandata e che sarebbero stati in grado di produrre «in house» il documento perché apparentemente di semplice realizzazione.

In realtà, anche se la data di partenza dovesse essere posticipata di alcuni mesi, i tempi di attuazione rimangono molto compressi perché il KID dovrà essere realizzato sia per i nuovi prodotti, che per quelli di vecchia emissione. Ciascun KID dovrà poi essere continuamente monitorato e, se necessario, aggiornato e pubblicato su molteplici canali.

Inoltre gli emittenti si stanno rendendo conto che il KID non è un semplice report, ma contiene informazioni quantitative e qualitative difficili da assemblare, che implicano una conoscenza profonda della normativa e degli standard tecnici da applicare.

Ecco perché è oggi in atto una rincorsa da parte degli emittenti, in particolare banche ed assicurazioni, per adeguarsi in tempi rapidi alla normativa.

Per incontrare le esigenze della propria clientela, CAD IT in collaborazione con «Fairmat», società che da anni lavora sulle tematiche relative ai PRIIPs, ha realizzato una soluzione software che consente agli emittenti di strutturare in tempi rapidi i KID relativi a tutte le tipologie di prodotto prese in esame dalla normativa.

La piattaforma è estremamente flessibile e parametrizzabile ed è integrabile con i dati anagrafici necessari all'automatizzazione del processo.

E' inoltre possibile effettuare degli scenari per verificare il risultato finale del KID realizzato per i nuovi prodotti

costruiti dall'emittente.

BitFinder

BitFinder è un motore di ricerca full text che permette di ricercare contenuti presenti su qualsiasi applicazione, sistema, network o piattaforma. BitFinder consente di sostituire i diversi strumenti che erogano servizi di ricerca verticali sulle singole applicazioni, attraverso un unico sistema in grado di effettuare ricerche ed aggregare informazioni e contenuti provenienti dalle più diverse fonti, sia interne che esterne.

Una potente sintassi permette di effettuare ricerche specializzate e personalizzate per diversi contesti attraverso l'utilizzo di parole, frasi, operatori di prossimità, operatori logici, pesi ed espressioni regolari.

Le applicazioni di terze parti hanno l'opportunità di arricchire le proprie funzionalità, integrando i servizi di ricerca di BitFinder attraverso l'utilizzo dell'API web service.

Un sistema di sicurezza basato su Ruoli assicura la visibilità delle informazioni restituite delle ricerche solo a chi è effettivamente autorizzato a vederle.

Il modulo di amministrazione web permette una gestione ed una parametrizzazione semplice e completa di tutte le funzionalità.

Intelligo

Intelligo è un CMS (Content Management System) massivamente multilingua, progettato per fornire una completa separazione tra i contenuti e la loro presentazione tipografica o multimediale. Per la gestione degli aspetti strutturali e grafici, può operare in combinazione con i principali CMS open source (WordPress, Drupal, Joomla). Inoltre permette l'arricchimento dei contenuti stessi con tag semantici e microdata, secondo gli standard Schema.org ed RDF.

In Intelligo il contenuto è puro, in quanto indipendente da font, colori, lettere maiuscole, così come dalla sua traduzione in una più lingue e costituisce un valore, in quanto riutilizzabile e dotato di significato. Questa caratteristica rappresenta la base dell'editoria e del web del futuro (l'editoria multimediale e il web semantico), ma già da oggi è possibile sfruttarne le possibilità in termini SEO con Google, ottenendo per le proprie pagine web, migliori posizionamenti di ricerca e snippet più efficaci. Inoltre il riutilizzo delle "frasi a senso compiuto" permette di realizzare risparmi significativi nei costi per le traduzioni.

La visibilità dei contenuti in Intelligo è controllata da regole che permettono la personalizzazione degli articoli in base a profili utente, così come la gestione di business policy, norme e leggi, mediante un motore di interpretazione applicato a questionari utente.

SOS Segnalazione Operazioni Sospette

Banca d'Italia ha rivisto l'intero sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette. Tale nuovo sistema è volto al miglioramento della qualità delle segnalazioni, assicurando alle stesse una maggiore uniformità e completezza, nonché ad abbreviare le procedure di analisi e approfondimento. Novità rilevante della modalità di scambio dei flussi informativi con i segnalanti è l'introduzione del formato standard XBRL e l'utilizzo del portale di Banca d'Italia.

Il sistema SOS è nativamente integrato all'interno del modulo "Anti Riciclaggio" di CAD IT, ma può interfacciarsi autonomamente anche con i sistemi interni della banca.

L'applicativo si pone l'obiettivo di facilitare l'operatività di raccolta e integrazione dei dati richiesti per effettuare una segnalazione, prevedendo l'accesso ad archivi esterni quali l'Anagrafe Generale, l'Archivio Unico Informativo e le liste degli "inattesi" della procedura "Gianos".

La segnalazione segue un iter che parte generalmente dalla filiale in cui vengono raccolti i dati minimali, passa dagli uffici centrali incaricati di inserire altri elementi integrativi e termina con la produzione del file in formato XBRL pronto per essere inviato alla UIF.

Il software SOS è in grado di memorizzare ogni singolo passaggio garantendo la storicizzazione dell'intero iter operativo.

TDOC@Web

In un mondo sempre più sommerso dalle informazioni, è oramai necessaria una continua attenzione alle tematiche della digitalizzazione, nell'ottica di riorganizzazione della conoscenza in modo semplice ed efficace. Pertanto è essenziale dotarsi di strumenti in grado di favorire lo scambio di dati e informazioni in maniera strutturata ma al tempo stesso flessibile.

TDOC@Web è lo strumento di CAD IT che consente agli utenti di Banche, Enti di PA, Aziende, di trasferire flussi di dati di grandi dimensioni, in modo rapido, sicuro e automatico, tra piattaforme diverse, e più in generale tra ambienti dove lo scambio di flussi controllato è basilare per l'effettuazione del servizio.

Lo strumento utilizza metodologie standard quali MQ Series, Thema Spazio, Posta Elettronica Certificata, Web Services, ecc.

Specifici moduli aggiuntivi gestiscono le funzionalità connesse con "Firma Digitale" per l'identificazione dell'utente tramite Smart Card, per la verifica dei documenti sottoscritti digitalmente e per l'apposizione di Firme Digitali.

Il sistema prevede funzionalità Internet/Intranet per il controllo, la supervisione e la gestione di utenti e flow operativi standard o personalizzati.

EMIR: Reporting Compliance per Contratti Derivati

Il regolamento EMIR stabilisce che le controparti finanziarie e non-finanziarie debbano assicurare che le informazioni relative a tutti i contratti derivati che hanno concluso e a qualsiasi modifica o cessazione del contratto siano trasmesse ad una Trade Repository al più tardi il giorno lavorativo che segue la conclusione, la modifica o la cessazione del contratto.

L'obbligo di segnalazione inizia da luglio 2013 per derivati su interest e credit e da gennaio 2014 per derivati su tutte le altre classi.

Trade Repository Reporting di CAD IT consente di introdurre nuove logiche di reportistica nelle applicazioni esistenti. Trade Repository Reporting cattura le operazioni in tempo reale dai sistemi di Front Office (es. MUREX, Kondor+, Bloomberg, connessione diretta ai mercati, ecc.) e dalla Suite Area Finanza, elabora i dati e manda le dovute segnalazioni alla Trade Repository. La postazione di monitoraggio mostra lo stato di tutti i messaggi per tutti i contratti.

CAD IT garantisce un servizio completo ed integrato tramite la partnership con REGIS-TR (www.regis-tr.com), la Trade Repository Europea lanciata da Iberclear (BME) e Clearstream (Deutsche Boerse Group).

Rilevazioni Market Abuse

Le regolamentazioni delle Autorità di Vigilanza dei mercati si stanno facendo sempre più stringenti e pervasive. Riuscire ad applicarle in modo efficace, limitandone tuttavia l'impatto in termini di costi e di complessità applicativa, è una sfida che va affrontata grazie all'automazione.

CAD IT ha sviluppato uno strumento per le Rilevazioni di Market Abuse (compliant con la normativa europea e nazionale) in grado di individuare operazioni sospette di manipolazione di mercato e di abuso di informazioni privilegiate (insider trading). L'applicativo gestisce anche il registro dei conflitti di interesse.

La piattaforma automatizza in modo completo i processi di acquisizione dei dati da elaborare ed è dotata di funzionalità di ricerca automatica delle operazioni potenzialmente sospette altamente parametrizzabili. L'operatività di indagine delle operazioni segnalate automaticamente, al fine di individuare la ragionevolezza del sospetto e segnalare eventualmente le operazioni alle autorità di vigilanza di mercato, è supportata da un workflow ricco di informazioni che consente all'utente di gestire in modo semplice e veloce l'attività di indagine.

Tesoreria Enti

Tesoreria Enti: procedura per la gestione completa e automatizzata dei servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti per i quali la legge impone la figura del Tesoriere o del Cassiere (gestione Enti, Bilanci, incassi e pagamenti documentali e non). L'applicazione è integrabile con Teso@Web, prodotto che, tramite la rete Internet, permette agli Enti mediante l'utilizzo di apposite funzioni di consultazione, di accedere velocemente ai propri dati. Per le segnalazioni in Banca d'Italia sono a disposizione le procedure SIOPE e TESORERIA UNICA TELEMATICA.

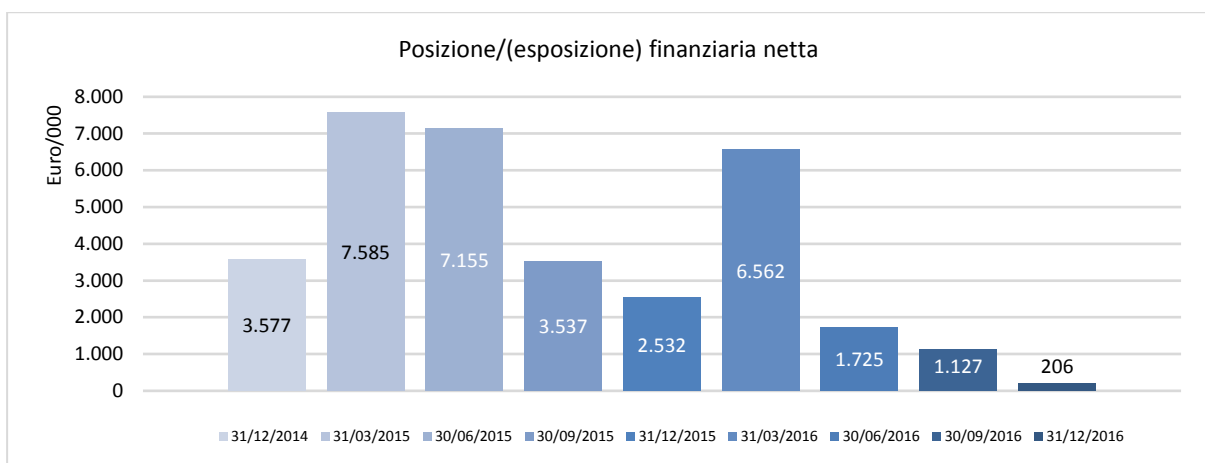
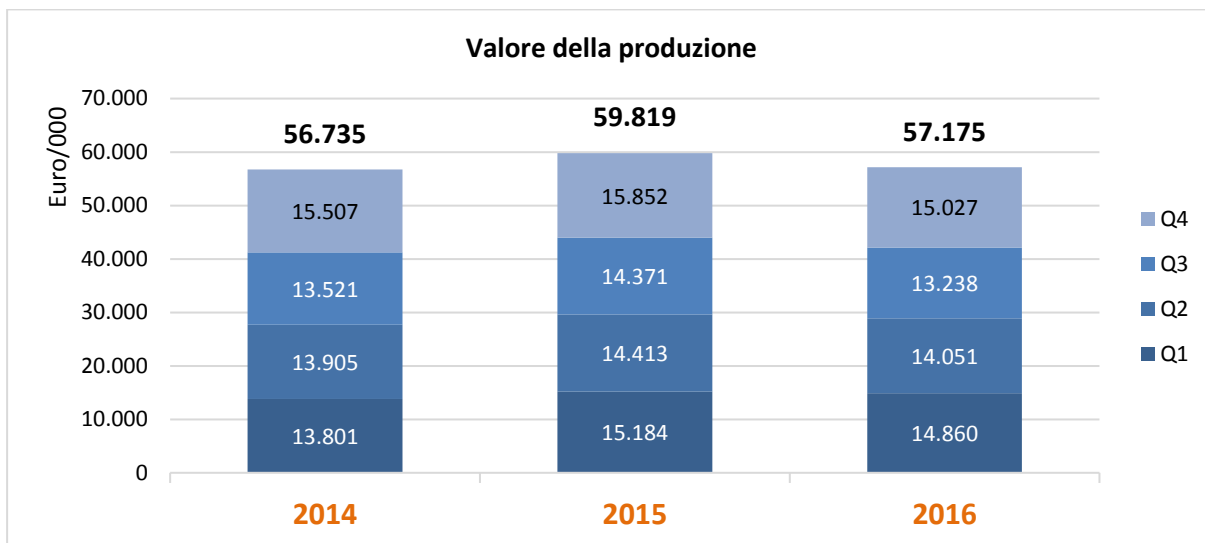
DIVISIONE INDUSTRIA

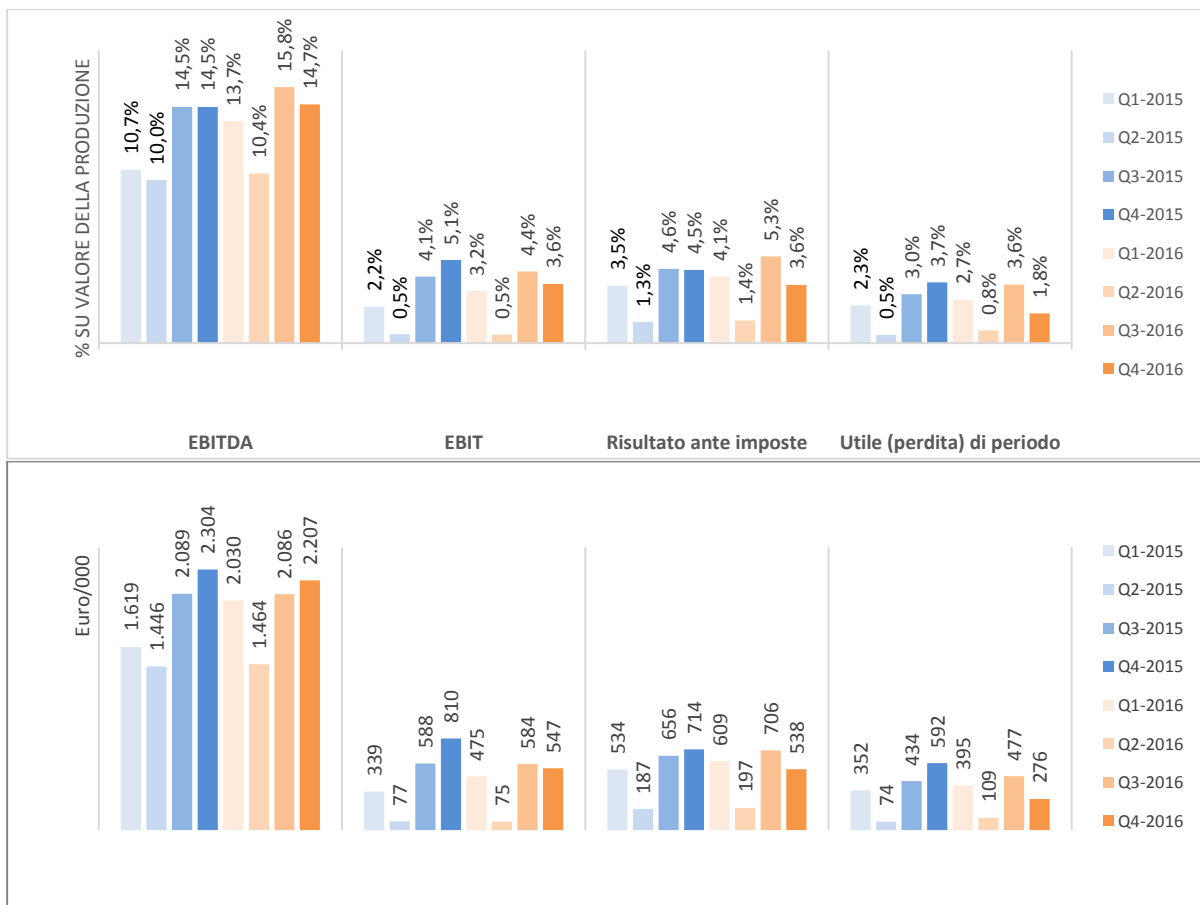
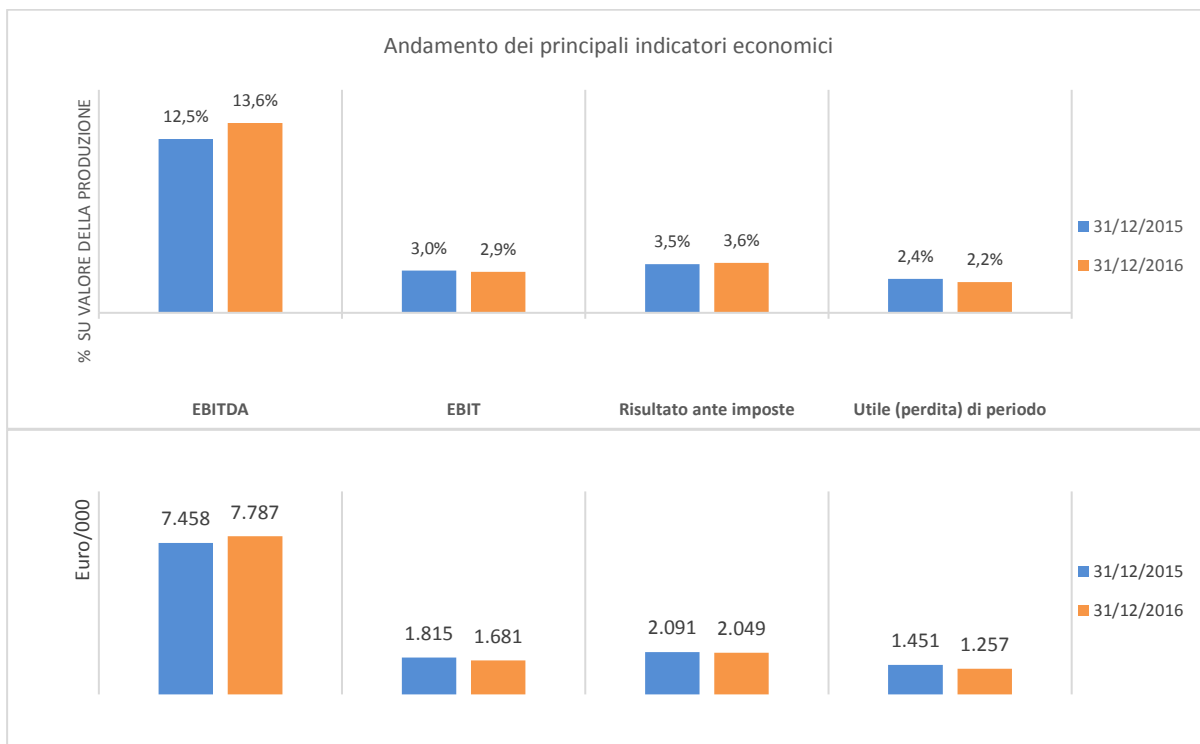
Sono proseguite nel corso del periodo le attività nell'ambito di collaborazione con INFOR. Anche quest'anno CAD IT è stata al fianco di VENISTAR per la sponsorizzazione dell'evento "FashionAble World 2016 che si è tenuto a Verona il 19 maggio 2016: il tema scelto per l'evento è stato "Innovation for Fashion: digital customer experience in an omnichannel world". Una giornata dedicata ai Brand del Fashion & Luxury per analizzare e approfondire le migliori strategie di Digital Customer Experience da mettere in atto per coinvolgere il Cliente omnicanale, creando contenuti esclusivi e personalizzati lungo tutto il percorso d'acquisto e aumentare la Brand Awareness.

Sintesi dei risultati di Gruppo

	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	57.175	100,0%	59.819	100,0%	(2.644)	- 4,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.787	13,6%	7.458	12,5%	328	+ 4,4%
Risultato operativo (EBIT)	1.681	2,9%	1.815	3,0%	(134)	- 7,4%
Risultato ante imposte	2.049	3,6%	2.091	3,5%	(42)	- 2,0%
Imposte sul reddito	(792)	(1,4%)	(640)	(1,1%)	(152)	- 23,8%
Utile/(perdita) del periodo	1.257	2,2%	1.451	2,4%	(194)	- 13,4%
Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	1.147	2,0%	1.123	1,9%	24	+ 2,2%
Utile/(perdita) complessivo	963		2.253		(1.291)	- 57,3%
Utile/(perdita) complessivo attribuibile ai Soci della controllante	890		1.832		(942)	- 51,4%

	31/12/2016	31/12/2015
Totale Attivo	83.847	83.849
Totale Patrimonio Netto	55.339	56.023
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	53.013	53.491
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	1.883	4.792
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	206	2.532
Dipendenti a fine periodo (numero)	649	644
Dipendenti: media nel periodo	647	630





Analisi dei risultati reddituali consolidati

	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.060	91,1%	55.728	93,2%	(3.668)	(6,6%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.755	8,3%	3.856	6,4%	899	23,3%
Altri ricavi e proventi	360	0,6%	235	0,4%	125	53,2%
Valore della produzione	57.175	100,0%	59.819	100,0%	(2.644)	(4,4%)
Costi per acquisti	(325)	(0,6%)	(389)	(0,7%)	64	16,5%
Costi per servizi	(9.426)	(16,5%)	(12.437)	(20,8%)	3.011	24,2%
Altri costi operativi	(1.001)	(1,7%)	(1.015)	(1,7%)	14	1,4%
Valore aggiunto	46.424	81,2%	45.978	76,9%	446	1,0%
Costo del lavoro	(36.314)	(63,5%)	(36.206)	(60,5%)	(108)	(0,3%)
Altre spese amministrative	(2.324)	(4,1%)	(2.314)	(3,9%)	(10)	(0,4%)
Margine operativo lordo - EBITDA	7.787	13,6%	7.458	12,5%	328	4,4%
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	(309)	(0,5%)	(169)	(0,3%)	(140)	(82,6%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.258)	(9,2%)	(4.981)	(8,3%)	(278)	(5,6%)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(538)	(0,9%)	(494)	(0,8%)	(45)	(9,0%)
Risultato operativo - EBIT	1.681	2,9%	1.815	3,0%	(134)	(7,4%)
Proventi finanziari	59	0,1%	130	0,2%	(71)	(54,4%)
Oneri finanziari	(52)	(0,1%)	(33)	(0,1%)	(19)	(57,0%)
Risultato ordinario	1.689	3,0%	1.912	3,2%	(223)	(11,7%)
Rivalutazioni e svalutazioni	360	0,6%	179	0,3%	181	101,1%
Risultato ante imposte	2.049	3,6%	2.091	3,5%	(42)	(2,0%)
Imposte sul reddito	(792)	(1,4%)	(640)	(1,1%)	(152)	(23,8%)
Utile/(perdita) del periodo	1.257	2,2%	1.451	2,4%	(194)	(13,4%)

Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	110	0,2%	329	0,5%	(219)	(66,5%)
Soci della controllante	1.147	2,0%	1.123	1,9%	24	2,2%

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	0,128		0,125	

Il Gruppo CAD IT chiude l'esercizio 2016 con un utile del periodo attribuibile ai soci della controllante di 1.147 migliaia di euro, in miglioramento (+2,2%) rispetto all'esercizio 2015 (1.123 migliaia di euro). Nell'esercizio è calato il valore della produzione del 4,4% al quale è corrisposto anche un calo dei costi per servizi (-24,2%), consentendo di mantenere marginalità e risultati positivi. Il calo dei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente dovuto alla contrazione delle forniture su alcuni clienti che hanno ridotto i propri piani di investimento in nuove implementazioni e sviluppi software.

Il valore della produzione del periodo è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono 52.060 migliaia di euro, in calo del 6,6% rispetto a 55.728 migliaia di euro del 2015.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, ammontano a 4.755 migliaia di euro, in aumento rispetto a 3.856 migliaia di euro del 2015.

Gli altri ricavi e proventi, che nel 2015 ammontavano a 235 migliaia di euro, si attestano a 360 migliaia di euro, ed

includono 139 migliaia di euro non ricorrenti per risarcimento danni.

I costi per acquisti di 325 migliaia di euro si sono ridotti rispetto a 389 migliaia di euro del 2015 e sono costituiti da acquisti per utilizzo e consumo interno o destinati alla vendita a clienti.

I costi per servizi di 9.426 migliaia di euro, sono diminuiti del 24,2% rispetto a 12.437 migliaia di euro del 2015, principalmente per effetto del minor ricorso a prestazioni e servizi esterni di terzi.

Il valore aggiunto di 46.424 migliaia di euro aumenta dell'1,0% rispetto a 45.978 migliaia di euro del 2015, con una marginalità sul valore della produzione dell'81,2% (76,9% nel 2015).

Il costo del lavoro dell'anno, di 36.314 migliaia di euro, è in linea con l'esercizio precedente (36.206 migliaia di euro). Il numero medio di dipendenti nel corso dell'anno è stato di 647 occupati, in lieve aumento rispetto a 630 del 2015. Nel corso del 2016 è cresciuto il costo del lavoro ordinario, compensato dal calo del lavoro straordinario e dal godimento di ferie.

Anche le altre spese amministrative di 2.324 migliaia di euro sono in linea con l'esercizio precedente (2.314 migliaia di euro).

Il margine di redditività EBITDA di 7.787 migliaia di euro (pari al 13,6% del valore della produzione) è in miglioramento del 4,4% rispetto ai 7.458 migliaia di euro del precedente esercizio (pari al 12,5% del valore della produzione).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di 309 migliaia di euro, sono cresciuti rispetto all'esercizio precedente (169 migliaia di euro). L'accantonamento è principalmente attribuibile alla svalutazione di un credito estero, relativo ad attività effettuate negli esercizi 2011-2013 da parte della società controllante, oltre che quelle di due clienti di una società controllata che sono stati assoggettati a procedure fallimentari.

Le quote di ammortamento a carico del periodo sono di 5.258 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 538 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 4.981 e 494 migliaia di euro del medesimo periodo 2015. Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono aumentati rispetto allo scorso periodo a seguito dell'avvio di piani di ammortamento di procedure software che sono divenute disponibili all'utilizzo ed alla vendita. L'aumento di ammortamenti e svalutazione crediti incide sul risultato operativo EBIT del periodo, di 1.681 migliaia di euro, in diminuzione del 7,4% rispetto a 1.815 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il risultato netto della gestione finanziaria nel corso del 2016 è sostanzialmente neutro e registra proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 59 e 52 migliaia di euro, in calo rispetto all'esercizio 2015 in cui vi erano stati maggiori proventi finanziari (130 migliaia di euro) e minori oneri (33 migliaia di euro).

Il risultato ordinario è di 1.689 migliaia di euro rispetto a 1.912 migliaia di euro del 2015.

Positivo per 360 migliaia di euro il risultato della voce rivalutazioni e svalutazioni, in incremento rispetto al 2015 (179 migliaia di euro). Le rivalutazioni del periodo si riferiscono alla quota di utile delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto. All'incremento della voce contribuisce il risultato della società collegata spagnola Software Financiero Bolsa, della quale è stato acquisito il 30% nell'aprile 2016.

Il risultato ante imposte di 2.049 migliaia di euro, pari al 3,6% del valore della produzione, è diminuito del 2% rispetto a 2.091 migliaia di euro del 2015, pari al 3,5% del relativo valore della produzione.

Le imposte sul reddito ammontano a 792 migliaia di euro, pari al 38,7% del risultato ante imposte, rispetto a 640 migliaia di euro dell'esercizio 2015 (30,6% del risultato ante imposte); l'esercizio 2015 aveva beneficiato del riallineamento delle imposte differite a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla legge di stabilità 2016.

Il risultato dell'esercizio attribuibile ai soci di CAD IT è positivo per 1.147 migliaia di euro, in crescita del 2,2% rispetto a 1.123 migliaia di euro dell'anno precedente, al netto del risultato di competenza di terzi di 110 migliaia di euro (329 migliaia di euro nel 2015).

Il risultato complessivo dell'esercizio 2016, come esposto e dettagliato nei prospetti e nelle note di bilancio, è positivo per 963 migliaia di euro, di cui 890 migliaia di euro attribuibile ai soci di CAD IT e 73 migliaia di euro di pertinenza di terzi, rispetto ad un utile complessivo di 2.253 migliaia di euro dell'esercizio 2015 di cui 1.832 migliaia di euro attribuibili ai soci di CAD IT e 422 migliaia di euro di pertinenza di terzi. Il risultato complessivo include la perdita attuariale su piani a benefici definiti per i dipendenti di 295 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2016 è positiva per 206 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 2.532 migliaia di euro al 31/12/2015.



Indicatori finanziari

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori prescelti per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2016	2015	2014
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	6.829	9.099	8.456
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,14	1,19	1,18
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	19.002	21.324	19.614
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,39	1,45	1,42

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori:

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2016	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività a ml + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,52	0,50	0,52
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,08	0,07	0,04

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

Indici di redditività		2016	2015	2014
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	2,26%	2,61%	1,60%
ROE lordo	<i>Risultato ante imposte/Mezzi propri medi</i>	3,68%	3,77%	4,63%
ROI	<i>Risultato operativo/(Capitale investito operativo - Passività operative)</i>	2,95%	3,05%	4,22%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi vendite e prestazioni</i>	3,23%	3,26%	4,49%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono:

Indicatori di solvibilità		2016	2015	2014
Margine di disponibilità	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	19.002	21.324	19.614
Quoziente di disponibilità	<i>Attività correnti / Passività correnti</i>	2,16	2,37	2,12
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	18.621	20.954	18.997
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,14	2,34	2,09

Il quadro congiunturale

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate nel 2016. Secondo le valutazioni del Fondo monetario internazionale (FMI) diffuse in gennaio, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1 per cento nel 2016 e accelererebbe al 3,4 nel 2017 e al 3,6 nel 2018. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale.

In Europa resta elevata l'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense. Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale. Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario.

In Italia, secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia è proseguita, pur se moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente. L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

Per quanto riguarda il settore bancario in Italia, nei primi nove mesi del 2016 la redditività dei gruppi bancari più significativi è diminuita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) è sceso all'1,4 per cento (dal 3,8). Si sono ridotti sia il margine di interesse sia gli altri ricavi (rispettivamente del 4,3 e dell'1,4 per cento). I costi operativi sono aumentati (del 6,1 per cento), prevalentemente per gli oneri straordinari connessi con i piani di incentivazione all'esodo di parte del personale e con le contribuzioni ai fondi di garanzia dei depositi e di risoluzione. Il risultato di gestione è diminuito di circa un quinto. Le rettifiche di valore su crediti sono cresciute del 20,6 per cento, a seguito del significativo incremento dei tassi di copertura delle esposizioni deteriorate da parte di alcuni intermediari.¹

Nei primi sei mesi del 2016 e nel mercato ICT, i segnali positivi hanno prevalso sul rallentamento congiunturale. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. E se si scorpora dal mercato la pur importante componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. Il dato di crescita, si conferma più elevato di quello del Pil e anche di quello degli investimenti esclusi i mezzi di trasporto.

¹ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1 gennaio 2017.

Già a un primo livello di disaggregazione, i dati indicano che alla crescita hanno concorso un po' tutti i comparti, tranne, come detto, i servizi di rete: Servizi ICT a 5.198,5 milioni (+ 2%); Software e Soluzioni ICT a 2.863 milioni (+4,8%), Dispositivi e Sistemi a 8.355 milioni (+1%), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 3.816 milioni (+9%). Nell'ambito dei singoli comparti, gli andamenti dei diversi segmenti hanno una volta di più confermato il rallentamento di quelli più tradizionali e il dinamismo di quelli più legati alla trasformazione digitale dei modelli produttivi e di servizio. Il mercato dei dispositivi ha comunque dato segno di tenuta, grazie alle componenti più marcatamente infrastrutturali e agli smartphone (1.570 milioni, + 9,8%), che oramai sono nelle mani del 65% degli italiani e che nel semestre in esame hanno generato un traffico dati su rete mobile in crescita del 52,7%. È calata la componente PC (-8% in volumi), ma non nella fascia dei PC server, che anzi sono cresciuti, sempre in volumi, del 10,3%, a riprova della trasformazione in atto nelle aziende e del continuo potenziamento dei data center. Il comparto del software e delle soluzioni ICT, già in ripresa da due anni e legato più di ogni altro all'innovazione, ha mostrato nell'insieme ancora più brio, raggiungendo a metà anno 2.863 milioni (+4,8%). Anche qui è evidente il segno della trasformazione in atto. È infatti cresciuto bene software applicativo (2.034 milioni, +7,1%) e proprio sull'onda delle componenti più innovative - piattaforme per la gestione web (+15,2%) e IoT (per il manufacturing, l'energy management, l'automotive, ecc., +16,4% a 815 milioni) - mentre le soluzioni applicative tradizionali (-0,2% a 1.060 milioni) sono risultate sostanzialmente stabili. Hanno frenato il software di sistema (-0,4% a 246 milioni) e anche il middleware (583 milioni, -0,3% contro il +2,6% dei primi 6 mesi dell'anno scorso), ma non per carenza di domanda, quanto piuttosto per la migrazione di buona parte di essa negli ambiti del cloud e dell'outsourcing infrastrutturale.

Una nota molto incoraggiante viene dai servizi ICT, secondi solo ai servizi di rete per peso sul mercato digitale complessivo. La crescita rilevata, del 2% a 5.198,5 milioni, si contrappone non solo alla staticità dello scorso anno (+0,3%) ma ai cali continui degli anni precedenti, e rivela tutta la consistenza dei nuovi e più evoluti trend di spesa. Il comparto è infatti trainato dai servizi di data center e cloud computing (+18,8% a 1.074,8 milioni) che compensano la staticità dei servizi di assistenza tecnica (339 milioni) e l'andamento in moderato calo di tutti gli altri segmenti (outsourcing -1,7%, formazione -2,5%, consulenza -1,2%, sviluppo applicativo e systems integration -1,9%), più esposti sui fronti dell'ICT tradizionale, ma comunque coinvolti nella trasformazione in atto.

Per recuperare i ritardi accumulati in Italia nel mercato ICT negli scorsi anni servirebbero dinamiche più sostenute. Ma i segnali sono comunque buoni, sia per il segno più che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perché è sempre più evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti più legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti. Il cambiamento è già in atto, ma ancora e solo nei settori più dinamici.²

Eventi significativi del periodo

Nel mese di febbraio 2016 CAD IT ha sottoscritto un accordo strategico con Spafid Connect, società del Gruppo Mediobanca che svolge attività di sviluppo di applicazioni e soluzioni ad elevato contenuto tecnologico, nel settore dei servizi assembleari e societari in favore di Emittenti. Con questo accordo di durata decennale, Spafid Connect e CAD IT intendono valorizzare le rispettive relazioni commerciali con clienti bancari e assicurativi, per proporre un servizio unico ed innovativo anche per il tramite dell'integrazione del prodotto Area Finanza di CAD IT, con la piattaforma Emittenti di proprietà di Spafid Connect. L'accordo è strategico per CAD IT perché, oltre a rafforzare il proprio posizionamento sul mercato bancario e assicurativo, crea sinergie nei costi di ricerca e sviluppo.

Nel mese di marzo 2016 è stata siglata una partnership con GoldenSource, fornitore leader di soluzioni di Enterprise Data Management (EDM) e Master Data Management (MDM) dedicate alla gestione di titoli e investimenti. L'accordo prevede l'integrazione del prodotto EDM di GoldenSource con la piattaforma Area Finanza di CAD IT e permetterà ai propri clienti di utilizzare un Security Master, in grado di garantire automazioni di prodotto e di processo.

Nel mese di aprile CAD IT ha acquisito il 30% del capitale della società spagnola Software Financiero Bolsa (SFB) e ha firmato un accordo per salire alla maggioranza nel 2019. Fondata nel 1994 e con sede a Madrid, SFB è leader

² Assinform – Il Mercato Digitale in Italia nel 1° semestre 2016

in Spagna nella fornitura di soluzioni software di front, middle e back office tramite le quali vengono processate giornalmente le istruzioni di settlement per un ammontare superiore al 50% dei volumi di trading intermediati nella Borsa di Madrid. SFB ha concluso l'esercizio 2016 ricavi pari 3,7 milioni di euro, un utile netto pari a 0,5 milioni di euro e una Posizione finanziaria netta attiva per 0,9 milioni di euro.

Per l'acquisto del 30% del capitale di SFB sono stati pagati per cassa 250 mila euro al primo closing, a cui si aggiungerà il pagamento del prezzo definitivo da corrispondere dopo la chiusura del bilancio 2018 (secondo closing) e sarà determinato in base ai risultati che SFB otterrà negli esercizi 2016-2018, con un valore minimo di 1.650 migliaia di euro. Al secondo closing CAD IT avrà l'opzione di acquisire ulteriori quote di partecipazione per raggiungere la quota di controllo del 51%, o fino al 100% del capitale in funzione della facoltà degli attuali soci di SFB di esercitare una PUT del restante 49%. CAD IT avrà in alternativa facoltà di esercitare un'opzione PUT per reintestare ai venditori la quota del 30% acquisita, rinunciando all'importo di 250 mila euro già versato.

Con questa operazione CAD IT rafforza la propria presenza nel software per la finanza in Europa e conferma il forte interesse a svilupparsi nel mercato spagnolo, proponendo con SFB prodotti altamente innovativi già adottati dal 90% delle banche italiane e da clienti in Svizzera, Germania, Inghilterra e Repubblica Ceca.

Questo accordo offre a CAD IT importanti opportunità di incremento dei ricavi grazie:

- alla forte presenza commerciale e tecnica di SFB in Spagna e Portogallo;
- alla base clienti già esistente di SFB, circa 40 istituzioni finanziarie a cui potranno essere proposti prodotti di CAD IT complementari a quelli di SFB;
- ad opportunità di cross selling dei prodotti di SFB sui clienti di CAD IT;
- alla credibilità dei due brand sul mercato.

Il 28 aprile 2016 l'assemblea degli azionisti ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 e la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,15 euro per azione posto in pagamento l'11 maggio 2016, con un esborso finanziario complessivo di 1.347 migliaia di euro. L'assemblea ha inoltre approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (disponibile sul sito internet della società).

In data 08/07/2016, il Consiglio di Amministrazione di CAD IT, ha esaminato e preso atto della rinuncia di Giuseppe Dal Cortivo alla carica di Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A., e nominato Presidente Giampietro Magnani (già in precedenza Vicepresidente della Società). Giuseppe Dal Cortivo, ha comunicato alla Società di ritenere opportuno, in seguito ad indagini in atto presso la Procura di Roma, di rimettere il proprio mandato di Presidente e Amministratore Delegato del consiglio di amministrazione di CAD IT, fintantoché non sarà fatta chiarezza in merito agli accadimenti che lo vedono indagato in qualità di legale rappresentante della Società, per reati di natura fiscale. La contestazione concerne il pagamento di tre fatture, annotate nelle contabilità e nelle dichiarazioni annuali per gli anni di imposta 2010, 2012 e 2013 il cui importo complessivo è di 194 mila euro (IVA esclusa).

In data 19/10/2016 il Consiglio di Amministrazione di CAD IT ha preso atto della richiesta di dimissioni di Giuseppe Dal Cortivo dalla carica di consigliere non esecutivo di CAD IT e ha contestualmente nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e dell'art. 2386 del cod. civ., previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione e Proposte di Nomina, l'avvocato Debora Cremasco, con esperienza nel settore societario e finanziario, quale amministratore non esecutivo ed indipendente. Giuseppe Dal Cortivo, già sospeso dalle proprie funzioni, ha comunicato la volontà di dimettersi, a tutela dell'interesse della Società e del mercato in generale, visto il protrarsi delle indagini a proprio carico. L'azienda, nel prendere atto della decisione di Giuseppe Dal Cortivo e certa della correttezza del suo operato, auspica che la vicenda sia chiarita al più presto, confidando nell'operato della Magistratura. Il Gruppo CAD IT opera da quasi quarant'anni sul mercato, non ha mai avuto contestazioni penali, e occupa circa 650 dipendenti con clienti nazionali ed internazionali di primario standing.

Risorse Umane

Per il Gruppo CAD IT l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento. La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle risorse umane,

alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Nel corso del 2016 sono state dedicate 19,8 mila ore in formazione (15 nel 2015) a supporto delle attività operative, dello sviluppo professionale e della salute e sicurezza sul lavoro, con il coinvolgimento di 620 risorse (607 nel 2015) ed una media di 32 ore di formazione a risorsa (rispetto a 24 del 2015). Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento informatico e tecnico, sicurezza e salute sul lavoro, lingue straniere, organizzazione aziendale e formazione manageriale.

Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo

Il Gruppo CAD IT dedica una parte significativa delle proprie attività e risorse all'ideazione, realizzazione ed evoluzione dei propri software, destinati ad essere ceduti in licenza d'uso ai clienti o direttamente utilizzati per lo sviluppo dei prodotti e l'erogazione dei servizi resi ai clienti.

In particolare sono proseguite le attività di realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software con l'obiettivo di consolidare il business tradizionale, diversificare l'offerta del Gruppo con nuovi prodotti ed in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso nuovi mercati anche all'estero.

Un'importante progetto di sviluppo riguarda l'evoluzione della Suite Area Finanza, costituita da moduli autonomi ed integrati in grado di svolgere ciascuno la propria specifica attività ed interfacciarsi con gli altri per garantire alti standard di efficienza nella gestione dei dati evitando le ridondanze, in un'ottica di semplificazione del prodotto e delle modalità di rilascio. Le evoluzioni consentono di rendere la Suite ancor più appetibile per il mercato internazionale. In modo particolare è molto intensa l'attività di evoluzione ed innovazione della Suite con l'obiettivo di migliorare la *user experience* e creare nuove funzionalità o moduli richiesti dal mercato nazionale ed internazionale, quale ad esempio:

- Easy Action: piattaforma di nuova generazione per la gestione completa ed automatica dell'intero processo delle Corporate Actions;
- Position Keeping: modulo dedicato alla registrazione degli eventi/movimenti ed in grado di aggiornare le posizioni in tempo reale, gestire il processo di completamento delle attività per ogni evento (preoccupandosi di attivare i moduli di competenza per settlement, fiscalità, corporate actions), effettuare scritture contabili e predisporre le segnalazioni di vigilanza.

CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione della propria suite di prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative (ad esempio: le ulteriori wave previste da Target 2 Securities).

Un altro importante progetto di sviluppo in corso è quello relativo al nuovo prodotto Anagrafe Generale, soluzione moderna, tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e versatile, che potrà consentire un facile adeguamento alle continue variazioni di normativa ed esigenze commerciali o operative degli istituti bancari. Tenuto conto della centralità e criticità della procedura, che costituisce una delle fonti primarie di dati per tutto il sistema informativo bancario, grazie ai tools in sviluppo, CAD IT potrà offrire nell'ambito dei progetti di implementazione un percorso di migrazione graduale, con un periodo di coesistenza e sincronizzazione tra vecchio e nuovo sistema anagrafico, al fine di consentire sia l'integrazione ed interfacciamento con le altre procedure del sistema, che la normalizzazione dei dati da riversare nella nuova anagrafe.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito rischi, frodi e controlli a distanza. Il prodotto è stato evoluto ed arricchito di una nuova Dashboard, acquisendo una nuova connotazione spiccatamente end-user, caratterizzata da un look & feel molto attuale, agile e di facile utilizzo, mentre separa e specializza gli editors dedicati agli amministratori e ai tecnici.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati realizzati e/o avviati ulteriori sviluppi ed aggiornamenti software relativi ad evoluzioni di settore o di normative che hanno avuto ed avranno rilevante impatto sui sistemi dei clienti del settore finanziario tra i quali: il nuovo principio contabile IFRS9, la Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il

Regolamento n. 600/2014 (MiFIR), la gestione dei Classic Repo, l'adozione del modello "rolling" in relazione agli aumenti di capitale diluitivi.

Investimenti

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 5.372 migliaia di euro, rispetto a 5.729 migliaia di euro nel corso del 2015.

In particolare i costi per immobilizzazioni immateriali in corso sono riferiti allo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo. L'importo degli investimenti deriva dalle scelte strategiche effettuate dal consiglio di amministrazione e dal management, che hanno approvato lo sviluppo di numerosi prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di anticiparne le linee evolutive di settore e poter proporre una gamma di prodotti sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono principalmente costituiti dall'acquisto di un nuovo impianto di climatizzazione della sede di Verona (340 mila euro) oltre che attrezzature ed infrastrutture informatiche. Nel corso del 2015 era invece stato acquisito un immobile strumentale da parte di una società controllata.

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2015</i>	<i>Variazione</i>
Beni immateriali	82	165	(83)
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	4.755	3.856	899
Immobili, Impianti e Macchinari	534	1.708	(1.174)
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	5.372	5.729	(357)

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e successive integrazioni, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio.

Rapporti tra le società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato operazioni con la controllante e le imprese sottoposte al controllo di CAD IT. I riflessi patrimoniali ed economici delle operazioni effettuate tra società consolidate con il metodo integrale sono stati elisi nel bilancio consolidato, fatta eccezione per:

- prestazioni relative allo sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo che vengono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali;
- altre operazioni, di importo non significativo, relative a cessioni di beni strumentali per l'acquirente.

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato contemperando gli interessi del Gruppo.

La sintesi dei costi e ricavi, nonché la posizione creditoria e debitoria con società del Gruppo consolidate integralmente, è evidenziata nel seguente prospetto:

Società	Costi	Ricavi	Oneri finanz.	Prov. finanz.	Credito	Debito
CAD IT S.p.a.	18.642	1.631	3	-	2.619	15.759
CAD S.r.l.	1.062	12.115	-	-	9.575	2.311
CeSBE S.r.l.	592	3.083	-	3	4.139	348
Smart Line S.r.l.	95	1.549	-	-	1.335	92
Elidata S.r.l.	19	1.780	1	-	997	2
Datafox S.r.l.	43	295	-	-	263	41
Tecsit S.r.l.	2	-	-	-	-	376
Totali	20.453	20.453	4	3	18.928	18.928

Ulteriori informazioni sui rapporti intrattenuti tra CAD IT e le società del Gruppo sono incluse nella relazione degli amministratori al bilancio d'esercizio della controllante, cui si fa rinvio.

Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Le partecipazioni detenute, in CAD IT S.p.A. e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*, ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter.

Le informazioni relative ai compensi corrisposti a qualsiasi titolo dall'emittente o società da questa controllate, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*.

Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo

La seguente tabella riporta i dati di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidati con quelli di CAD IT S.p.A.³

	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	54.440	1.294
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e il valore pro quota del patrimonio netto	(8.980)	
Risultati pro quota delle partecipazioni controllate	122	122
Avviamento	8.309	
Eliminazione dividendi controllate/collegate		(869)
Eliminazione dei margini infragruppo	(1.428)	134
Eliminazione di rivalutazioni/svalutazioni delle partecipazioni controllate		106
Valutazione delle partecipazioni collegate con il metodo del patrimonio netto	549	360
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidato attribuibile a soci della controllante	53.013	1.147

Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione,

³ Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati". Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l'elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell'impresa in modo sano, corretto e coerente all'obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs.n. 231/01 include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) secondo le linee guida UNI/INAIL che rappresentano uno standard di best practice di riferimento per l'ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana (di seguito il "Codice di Autodisciplina"), consultabile sul sito di Borsa Italiana.

Maggiori informazioni sulla descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina sono contenute nella *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, approvata annualmente dal consiglio di amministrazione. La relazione è pubblicata congiuntamente alla presente informativa finanziaria e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.caditgroup.com.

Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

CAD IT S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Rischi Esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia. La recessione economica globale del 2008 e del 2009 ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, con una forte diminuzione della domanda.

Gli esercizi più recenti hanno evidenziato deboli segnali di ripresa a livello globale ma le prospettive rimangono incerte.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informativo del cliente. Tali

circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal natura che abbiano generato rilevanti conflittualità nei rapporti con la clientela, ad eccezione di una causa promossa nell'esercizio 2016 da un cliente dell'area industria, con pretesi danni per l'ammontare di 955 migliaia di euro; al fine di essere manlevata da eventuali danni CAD IT ha chiamato in causa la propria compagnia assicuratrice. La società ritiene inoltre totalmente infondata la richiesta e sta agendo per vie legali per il sostenimento della propria difesa.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di incertezza del mercato dovesse prolungarsi comportando riduzioni di ricavi o allungamenti dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legato alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi bancari ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari.

Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

Né CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato CAD IT S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste principalmente nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento a regole di controllo interno, nell'emanazione di un Codice Etico adottato a livello di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede per alcune società la gestione

accentrata dei servizi amministrativi, societari e di gestione finanziaria. Le società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, possono così realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche e concentrare le proprie risorse nella gestione delle attività operative di specifica competenza.

Nel corso del presente e precedente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

All'interno della relazione degli amministratori sulla gestione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione degli indicatori finanziari esposti nel relativo paragrafo della presente relazione, per ciascuno dei quali sono indicate le voci di riferimento per la determinazione, e della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

CAD IT ed alcune società del Gruppo adottano e mantengono i seguenti sistemi di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, produzione e vendita software "component based" e per i servizi di assistenza e manutenzione post vendita;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, application management, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione;
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, conforme alle Linee Guida UNI/INAIL (ed. settembre 2001).

Nel corso del 2016 CAD IT S.p.A, e le società del Gruppo coinvolte, hanno superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento delle certificazioni in essere.

Il Gruppo adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per garantire la protezione dei dati personali.

CAD IT, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le valutazioni del Fondo monetario internazionale (FMI) diffuse in gennaio 2017, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1 per cento nel 2016 e accelererebbe al 3,4 nel 2017 e al 3,6 nel 2018. Rispetto alle

precedenti previsioni le stime sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate e marginalmente al ribasso per la media dei paesi emergenti, per i quali è comunque prevista un'accelerazione nel prossimo biennio. In Italia, nel quadro macroeconomico il PIL aumenterebbe in media dell'1,0 per cento all'anno nel triennio 2017-19. L'attività economica verrebbe sospinta dalla domanda interna e dal progressivo rafforzamento di quella estera. Il livello del prodotto nel 2019 sarebbe inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007. Secondo gli operatori professionali censiti in gennaio da Consensus Economics l'inflazione risalirebbe nella media del 2017 allo 0,9 per cento (da -0,1 nel 2016), al di sotto di quella attesa per il complesso dell'area dell'euro. Nel complesso l'orientamento estremamente accomodante della politica monetaria e la prosecuzione di un graduale rafforzamento della dinamica del credito, continuano a costituire il presupposto del rafforzamento dell'attività economica.⁴

Le strategie di sviluppo adottate per l'anno in corso sono rivolte a soddisfare le priorità che le banche italiane ed europee si trovano oggi a fronteggiare. Le istituzioni finanziarie, infatti, si trovano di fronte a costanti esigenze di adeguamento dei propri processi e strutture, finalizzati al tempestivo recepimento delle novità normative e regolamentari introdotte a livello internazionale, europeo e nazionale, ma contemporaneamente ricercano miglioramenti di risultati e marginalità per affrontare il contesto di mercato, che mostra peraltro alcuni segnali di ripresa.

Le principali normative che le banche dovranno affrontare nell'immediato futuro riguardano: le modifiche al principio contabile IFRS 9, la Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR) integrati da direttive e regolamenti delegati in fase di emanazione, la gestione dei Classic Repo e dei nuovi piani individuali di risparmio (PIR), gli adeguamenti del modello e registro FTT secondo i recenti provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, il Regolamento UE 1286/2014 relativo al KID (Key Information Document) volto ad aumentare la trasparenza sui prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (c.d. "PRIIP"), il Market Abuse, il Data Quality, le Segnalazioni (Puma 2), Basilea III, T2S.

Per consentire uno sviluppo efficiente, tempestivo e coordinato delle procedure per l'adeguamento ai nuovi regolamenti, CAD IT ha organizzato una serie di "gruppi di lavoro" in collaborazione con i propri clienti, per approfondire le specifiche novità.

Sul fronte del perseguimento di migliori marginalità, gli istituti finanziari sono costantemente impegnati nella ricerca del contenimento dei costi e nell'ampliamento delle aree di business.

Anche su tali fronti CAD IT si propone come partner strategico dei propri clienti con soluzioni innovative, come il nuovo Hub Ordini e l'Anagrafe Generale, in grado di sfruttare nuove tecnologie che consentono il raggiungimento di alti standard di efficienza nella gestione dei dati e dei processi, con significative riduzione di tempi e costi nell'elaborazione degli stessi.

Per supportare gli istituti finanziari nelle strategie di ampliamento delle aree di business e di volume d'affari, CAD IT propone infine un Framework per la Banca Digitale di nuova generazione e, grazie alle importanti esperienze e referenze maturate nell'ambito delle soluzioni per promotori finanziari, offre le proprie competenze anche agli istituti finanziari che vogliono innovare e valorizzare le proprie offerte e reti.

Oltre alle opportunità citate i principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo, in quello delle società fiduciarie, nel settore della riscossione dei tributi locali, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni anche internazionali.

Il Gruppo prosegue inoltre l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, che potrà essere favorito e accelerato anche dalla recente acquisizione della partecipazione nella società spagnola Software Financiero Bolsa S.A., oltre che dalle referenze ottenute dai clienti esteri e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari italiani ed europei.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale, nonché mediante assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche

⁴ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1, gennaio 2017

rispetto quelle già esistenti.

Le prospettive per l'anno in corso sono di buon andamento dei ricavi delle vendite e prestazioni del Gruppo nel settore bancario nazionale, tenuto conto delle numerose ed importanti evoluzioni normative alle quali i clienti si dovranno adeguare; inoltre la crescita delle attività del Gruppo a livello europeo ed internazionale e l'acquisizione di nuovi clienti in settori limitrofi a quello delle istituzioni finanziarie potranno contribuire al mantenimento ed incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio 2016. Il quadro congiunturale complessivo resta tuttavia ancora difficile ed incerto a livello nazionale ed internazionale, e l'andamento gestionale potrebbe dunque essere soggetto a rischi connessi a fattori al di fuori del controllo del Gruppo. Ciò nonostante, il consiglio di amministrazione prevede che possano essere colti risultati positivi in considerazione dell'attività e delle azioni già sviluppate e di quelle programmate nei piani di sviluppo della società e del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

/s/ Giampietro Magnani

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CAD IT

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2016		31/12/2015	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	3	52.060	18	55.728	14
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3 - 15	4.755		3.856	
Altri ricavi e proventi	3	360		235	
Costi per acquisti	5	(325)		(389)	
Costi per servizi	6	(9.426)	(916)	(12.437)	(1.512)
Altri costi operativi	7	(1.001)		(1.015)	
Costo del lavoro	8	(36.314)	(711)	(36.206)	(660)
Altre spese amministrative	9	(2.324)	(1.423)	(2.314)	(1.405)
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	20	(309)		(169)	
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	15	(5.258)		(4.981)	
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	14	(538)		(494)	
Proventi finanziari	10	59		130	
Oneri finanziari	10	(52)		(33)	
Rivalutazioni e svalutazioni	11	360		179	
Risultato ante imposte		2.049		2.091	
Imposte sul reddito	12	(792)		(640)	
Utile/(perdita) del periodo		1.257		1.451	

Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi		110		329	
Soci della controllante		1.147		1.123	

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	13	0,128		0,125	

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile (perdita) del periodo	1.257	1.451
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	(295)	802
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	-	-
Rettifiche da riclassificazione: utili realizzati per la dismissione di attività disponibili per la vendita	-	-
Totale utile (perdita) complessivo	963	2.253
Utile (perdita) complessivo attribuibile a:		
- Interessenze di pertinenza di terzi	73	422
- Soci della controllante	890	1.832

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2016		31/12/2015	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVO					
A) Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	14	18.413		18.426	
Immobilizzazioni immateriali	15	18.301		18.723	
Avviamento	16	8.309		8.309	
Partecipazioni	17	2.202		371	
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		50			
Altri crediti non correnti		325		291	
Crediti per imposte anticipate	18	910		804	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		48.510		46.923	
B) Attività correnti					
Rimanenze	19	14		16	
Crediti commerciali e altri crediti	20	29.636	11	28.859	0
Crediti per imposte	21	1.293		1.440	
Cassa e altre attività equivalenti	22-34	4.394		6.610	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		35.337		36.925	
TOTALE ATTIVO		83.847		83.849	
PASSIVO					
A) Patrimonio netto					
Capitale sociale	23	4.670		4.670	
Riserve	24	35.246		35.246	
Utili/perdite accumulati	25	13.097		13.575	
Capitale emesso e riserve attribuibili a soci della controllante		53.013		53.491	
Capitale e riserve di terzi	23	2.216		2.203	
Utile (perdita) di terzi		110		329	
Interessenze di pertinenza di terzi		2.327		2.532	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		55.339		56.023	
B) Passività non correnti					
Finanziamenti		1.677		2.261	
Passività per imposte differite	28	2.520		2.520	
Fondi TFR e quiescenze	29	7.976	170	7.444	155
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		12.173		12.225	
C) Passività correnti					
Debiti commerciali	30	3.950	241	4.474	511
Debiti per imposte	31	2.904		3.319	
Finanziamenti a breve	32	2.511		1.818	
Altri debiti	33	6.970	319	5.991	324
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		16.335		15.601	
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		83.847		83.849	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

	Attribuzione agli azionisti della Capogruppo					Interessi di minoranza	Totale
	Capitale sociale	Riserve	Utile/(Perdite) Accumulati al netto del risultato d'es.	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo		
Totale 31/12/2013	4.670	35.246	13.734	(300)	53.350	2.177	55.528
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			(300)	300			
Distribuzione dividendi						(95)	(95)
Utile/(perdita) complessivo			(1.160)	641	(519)	127	(392)
Totale 31/12/2014	4.670	35.246	12.274	641	52.831	2.210	55.041
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			641	(641)			
Distribuzione dividendi			(1.167)		(1.167)	(95)	(1.262)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate			(5)		(5)	(4)	(9)
Utile/(perdita) complessivo			709	1.123	1.832	422	2.253
Totale 31/12/2015	4.670	35.246	12.452	1.123	53.491	2.532	56.023
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			1.123	(1.123)			
Distribuzione dividendi			(1.347)		(1.347)	(310)	(1.657)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate			(10)		(10)	(10)	(20)
Effetti su riserve in società controllate			(11)		(11)	41	30
Utile/(perdita) complessivo			(257)	1.147	890	73	962
Totale 31/12/2016	4.670	35.246	11.950	1.147	53.013	2.327	55.339

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	NOTE	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		1.257	1.451
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:			
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	14	538	494
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	15	5.258	4.981
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	11	(360)	(179)
Accantonamenti (Utilizzo) fondi		123	(179)
Gestione finanziaria:			
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	10	(8)	(97)
- Utile / (Perdite) su cambi	10	(4)	(1)
Altre variazioni del capitale circolante		(1.281)	575
Imposte sul reddito pagate		(698)	(1.320)
Interessi pagati	10	(48)	(31)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio		4.779	5.692
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Attività di investimento			
- acquisto di immobilizzazioni, impianti e macchinari	14	(534)	(1.708)
- acquisto e incremento di immobilizzazioni immateriali	15	(4.837)	(4.021)
- acquisto di partecipazioni e altre attività disponibili per la vendita		(300)	
- incremento di altre attività immobilizzate		(61)	(45)
Attività di disinvestimento			
- vendite di immobilizzazioni, impianti e macchinari	14	9	1
- vendite di attività disponibili per la vendita		0	0
- diminuzione di altre attività immobilizzate	15	27	5
Interessi incassati	10	59	130
Dividendi incassati		179	172
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento		(5.458)	(5.466)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	34	(584)	(245)
Accensione di finanziamenti a m/l termine	34	0	2.506
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate		(20)	(9)
Copertura perdite soci di minoranza in soc controllate		30	-
Pagamento di dividendi	26	(1.657)	(1.262)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		(2.230)	990
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(2.909)	1.216
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	34	4.792	3.577
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	34	1.883	4.792

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda alla nota 34

Note al Bilancio

1. Principi contabili e criteri di valutazione più significativi

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Tale bilancio è redatto in forma consolidata essendo CAD IT obbligata a redigere il bilancio consolidato.

Nella predisposizione del presente Bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016.

I principi contabili adottati sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di *First Time Adoption* per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del bilancio la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

Non sono presenti, o non sono significative, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2016 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che

inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la passata modalità di rappresentazione del conto economico.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura delle voci di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita l'informativa e se significativo il dettaglio.

Partecipazioni in società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè se ha contemporaneamente: il potere sull'entità oggetto di investimento, l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento, e la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettifiche per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà, in sede di *First Time Adoption*, è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%

- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono state iscritte tra le attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verificano

eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del *fair value*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

Attività non correnti possedute per la vendita

La voce include le attività non correnti, il cui valore sarà recuperato principalmente dalla vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali attività sono iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di vendita.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, prevede che al dipendente sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto:

- le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre
- le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- e (per le aziende con meno di 50 dipendenti) riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986 che comporta la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio.

2. Società controllate ed area di consolidamento

Nel mese di aprile CAD IT ha acquisito il 30% del capitale della società spagnola Software Financiero Bolsa e ha firmato un accordo per salire alla maggioranza nel 2019 (per maggiori informazioni si veda il paragrafo *Eventi significativi del periodo* nella Relazione sulla gestione); la società è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale in euro	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota di pertinenza del gruppo al 31/12/2016
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	350.000	100,00%	100,00%
CeSBE S.r.l.	Verona	10.400	62,11%	62,11%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. ⁽¹⁾	Roma	75.000	70,00%	70,00%
⁽¹⁾ Partecipata tramite CAD S.r.l.				

3. Ricavi

I ricavi conseguiti dal Gruppo durante il periodo sono così suddivisi:

	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	52.060	91,1%	55.728	93,2%	(3.668)	(6,6%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.755	8,3%	3.856	6,4%	899	23,3%
Altri ricavi e proventi	360	0,6%	235	0,4%	125	53,2%
Valore della produzione	57.175	100,0%	59.819	100,0%	(2.644)	(4,4%)

Le prestazioni di servizi e vendita di beni includono i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, l'*Application Management*, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi, la vendita di beni hardware. Nel corso dell'esercizio 2016 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti rispetto al 2015 del 6,6%, raggiungendo il valore di 52.060 migliaia di euro (rispetto a 55.728 migliaia di euro dell'esercizio 2015). Il calo dei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente dovuto alla contrazione delle forniture su alcuni clienti che hanno ridotto i propri piani di investimento in nuove implementazioni e sviluppi software.

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri dell'esercizio 2016 sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e rappresentano il 6,8% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (6,4% nell'anno precedente); l'ammontare dei ricavi esteri è il risultato della strategia di internazionalizzazione perseguita nei recenti anni dalla società e dal gruppo volta alla ricerca di nuovi clienti e mercati in Europa ed all'estero.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 4.755 migliaia di euro, rispetto a 3.856 migliaia di euro dell'esercizio 2015, ed includono le attività direttamente svolte da CAD IT (3.267 migliaia di euro), oltre che costi di attività commissionate alle società controllate CAD (1.129 migliaia di euro), CeSBE (350 migliaia di euro), Datafox (9 migliaia di euro) per lo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica.

Gli altri ricavi e proventi, che nel 2015 ammontavano a 235 migliaia di euro, si attestano a 360 migliaia di euro ed includono 139 migliaia di euro non ricorrenti per risarcimento danni subiti in esercizi precedenti, oltre che contributi erogati da fondi interprofessionali per il finanziamento di piani formativi aziendali (67 migliaia di euro) ed incentivi all'assunzione (10 migliaia di euro).

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non risentono di significative variazioni cicliche o stagionali delle vendite nel corso dell'esercizio.

4. Informazioni per settori di attività

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna per il Consiglio di Amministrazione è strutturata in due divisioni operative: Finance e Manufacturing. Tali divisioni costituiscono la base su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività di ciascun settore sono le seguenti:

Finance: comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche, assicurazioni ed altre istituzioni finanziarie. Le principali applicazioni consentono:

- gestione delle attività di intermediazione e negoziazione su titoli, fondi e strumenti derivati;
- gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- erogazione servizi per il trading on line;
- gestione dei sistemi informativi bancari integrati;
- consulenza e formazione.

Manufacturing: comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in

Outsourcing.

I dati non allocati ai settori si riferiscono principalmente a ricavi e costi per servizi logistici ed amministrativi erogati alle società del gruppo da parte della controllante.

Dati per settore di attività		31/12/2016				
	Finance	Manufacturing	Non allocati/Generali	Elisioni	Consolidato	
Ricavi verso terzi	55.374	1.412	389		57.175	
Ricavi intersegment	2.708			(2.708)		
Ricavi totali	58.083	1.412	389	(2.708)	57.175	
Costi	(56.809)	(1.318)	(75)	2.708	(55.494)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.352	120	314		7.787	
Risultato operativo (EBIT)	1.274	93	314		1.681	
Proventi (oneri) finanziari netti			8		8	
Rivalutazioni e svalutazioni	360				360	
Risultato	1.634	93	322		2.049	
Imposte sul reddito			(792)		(792)	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	(255)	45	100		(110)	
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.379	138	(370)		1.147	
Attività	81.139	505	2.203		83.847	
Passività	22.987	98	5.424		28.508	

Dati per settore di attività		31/12/2015				
	Finance	Manufacturing	Non allocati/Generali	Elisioni	Consolidato	
Ricavi verso terzi	58.178	1.359	282		59.819	
Ricavi intersegment	2.795			(2.795)		
Ricavi totali	60.973	1.359	282	(2.795)	59.819	
Costi	(57.802)	(1.347)	(1.650)	2.795	(58.004)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.811	15	(1.368)	0	7.458	
Risultato operativo (EBIT)	3.171	12	(1.368)	0	1.815	
Proventi (oneri) finanziari netti			97		97	
Rivalutazioni e svalutazioni	179				179	
Risultato	3.350	12	(1.271)	0	2.091	
Imposte sul reddito			(640)		(640)	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	(509)	(2)	182		(329)	
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.841	10	(1.728)	0	1.123	
Attività	81.001	604	2.244		83.849	
Passività	21.882	106	5.839		27.826	

Non viene fornita l'informativa di settore secondo lo schema secondario per area geografica in quanto ad oggi il Gruppo realizza e svolge la propria attività prevalentemente sul territorio nazionale, avente caratteristiche di omogeneità. I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri rappresentano il 6,8% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (6,4% nell'anno precedente) e riguardano principalmente clienti dei seguenti paesi: Svizzera, Germania, U.S.A., Regno Unito, Cina.

5. Costi per acquisti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Acquisto beni HW-SW per commercializzazione	89	92	(3)	(3,4%)
Acquisti beni HW di manutenzione e consumo	11	8	3	43,0%
Altri acquisti	223	256	(33)	(12,9%)
Variazione delle rimanenze	2	33	(31)	(94,4%)
Totale	325	389	(64)	(16,5%)

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati dai clienti e risultano in linea all'esercizio 2015.

Gli altri acquisti includono principalmente i costi relativi al carburante per le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa (122 migliaia di euro), oltre che materiale di consumo, di cancelleria e di pubblicità.

Le rimanenze sono diminuite nel corso del periodo di 31 migliaia di euro.

6. Costi per servizi

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Collaborazioni esterne	5.402	8.061	(2.659)	(33,0%)
Rimborsi spese e trasferte	907	1.275	(368)	(28,9%)
Altre spese per servizi	3.117	3.100	17	0,5%
Totale	9.426	12.437	(3.011)	(24,2%)

I costi per servizi nel corso dell'esercizio 2016 ammontano a 9.426 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (12.437 migliaia di euro).

In particolare sono diminuiti del 33,0% i costi per le collaborazioni esterne di complessivi 5.402 migliaia di euro (8.061 migliaia di euro nel 2015) e del 28,9% i rimborsi spese e trasferte di complessivi 907 migliaia di euro (1.275 migliaia di euro nel 2015), costo correlato alle attività produttive in funzione della necessità di svolgere lavori presso clienti. Le altre spese per servizi di complessivi 3.117 migliaia di euro sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

La riduzione dei costi per collaborazioni esterne nel corso dell'esercizio 2016 è principalmente dovuta al minor ricorso a fornitori di servizi esterni per far fronte all'impegno di attività su progetti su clienti ed è dunque correlata al decremento dei ricavi.

Tra i costi per servizi 916 migliaia di euro sono nei confronti di parti correlate (vedi nota 35), di cui 568 verso la società collegata Sicom.

Le altre spese per servizi includono principalmente spese per servizi e canoni di assistenza e manutenzione di prodotti hardware e software, i costi di energia, le consulenze amministrative, legali e fiscali, i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti, i costi assicurativi, i costi per corsi di aggiornamento.

7. Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti e raffrontati gli altri costi operativi.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Spese per godimento beni di terzi	626	664	(39)	(5,8%)
Oneri diversi di gestione	375	351	24	6,9%
Totale	1.001	1.015	(14)	(1,4%)

Le spese di godimento beni di terzi nell'esercizio ammontano ad euro 626 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (664 migliaia di euro), e sono principalmente riferite a locazioni di uffici operativi (451 migliaia di euro) oltre che al noleggio di attrezzature hardware e software strumentali all'attività d'impresa.

Gli oneri diversi di gestione che ammontano a 375 migliaia di euro, aumentati di 24 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'imposta municipale sugli immobili ed altre imposte e tasse diverse.

8. Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così composto:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Salari e stipendi	26.336	26.170	166	0,6%
Oneri sociali	7.631	7.727	(96)	(1,2%)
Trattamento fine rapporto	2.067	2.030	37	1,8%
Altri costi	280	279	1	0,3%
Totale	36.314	36.206	108	0,3%

Il costo del lavoro di 36.314 migliaia di euro è in linea con il precedente esercizio (36.206 migliaia di euro); l'incremento del costo del lavoro ordinario, dato dal maggior numero medio di risorse impiegate nell'anno, infatti, è stato compensato dalla riduzione di costo del lavoro straordinario e dal maggior godimento di ferie rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano in seguito i dati relativi al numero puntuale degli addetti in forza al Gruppo CAD IT a fine esercizio.

Categoria dipendenti	In forza al 31/12/2016	In forza al 31/12/2015
Dirigenti	20	19
Impiegati e quadri	576	584
Operai	1	1
Apprendisti	52	40
Totale	649	644

L'organico del Gruppo CAD IT, al 31 dicembre 2016 è aumentato di 5 unità e risulta di 649 dipendenti; in particolare nel corso dell'esercizio sono stati assunti 23 dipendenti e dimessi 18, determinando i seguenti tassi di turnover:

Turnover dipendenti	2016	2015
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	2,8%	4,8%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	3,6%	8,5%
Turnover complessivo (Σ turnover)	6,4%	13,4%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	127,8%	176,7%

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente del Gruppo CAD IT:

Categoria dipendenti	Media anno 2016	Media anno 2015
Dirigenti	20	19
Impiegati e quadri	578	580
Operai	1	1
Apprendisti	48	30
Totale	647	630

Il numero medio dei dipendenti è aumentato di 17 unità rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla formazione professionale del personale attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento. Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento in nuovi linguaggi di programmazione e gestione dei sistemi, sicurezza e salute sul lavoro, lingue straniere (inglese), organizzazione aziendale e formazione manageriale.

9. Altre spese amministrative

La voce di complessivi 2.324 migliaia di euro è in linea con l'esercizio 2015 e comprende i costi relativi ai compensi amministratori e procuratori e relativi costi contributivi. Il trattamento di fine mandato per amministratori è relativo ad una delle società controllate. Per il residuo la voce comprende costi telefonici e di connettività (340 migliaia di euro) e spese pubblicitarie (17 migliaia di euro).

I compensi amministratori dell'esercizio 2016 includono lo stanziamento dei compensi variabili per gli amministratori della controllante a breve termine (123 migliaia di euro), e l'accantonamento dell'esercizio del compenso variabile di medio lungo termine (39 migliaia di euro) che potrà essere erogato al termine del triennio della carica in funzione del raggiungimento degli obiettivi definiti.

La voce spese amministrative include compensi corrisposti a parti correlate (vedi nota 35).

Nella seguente tabella è esposta in dettaglio la voce altre spese amministrative:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Compensi amministratori e procuratori	1.760	1.781	(22)	(1,2%)
Tfm amministratori	15	15	0	-
Contributi su compensi amm. e proc.	192	164	28	16,9%
Spese telefoniche	340	318	21	6,7%
Provvigioni	0	27	(27)	(100,0%)
Spese di pubblicità	17	8	9	106,5%
Totale	2.324	2.314	10	0,4%

10. Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 8 migliaia di euro, in calo rispetto a 97 migliaia di euro dell'esercizio precedente, come specificato nel seguente prospetto:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Interessi su depositi bancari e di mora	59	130	(71)	(54,5%)
Totale proventi finanziari	59	130	(71)	(54,5%)
Interessi su scoperti bancari e prestiti	(48)	(31)	(16)	(51,6%)
Interessi su debiti per locazioni finanziarie	0	0	0	-
Perdite su cambi	(4)	(1)	(3)	(172,0%)
Totale oneri finanziari	(52)	(33)	(19)	(57,0%)
Proventi (oneri) finanziari netti	8	97	(90)	(92,1%)

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi da disponibilità liquide su conti correnti bancari e sulla polizza assicurativa di capitalizzazione rimborsata nel corso del 2016.

Gli oneri finanziari di 52 migliaia di euro sono quasi interamente riferiti a scoperti su conti correnti bancari e interessi su finanziamenti bancari e sono cresciuti rispetto all'esercizio precedente per il maggior ricorso a finanziamenti.

11. Rivalutazioni e svalutazioni

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Rivalutazione partecipazioni società collegate	360	179	181	101,1%
Totale rivalutazioni e svalutazioni	360	179	181	101,1%

La rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è relativa alla società collegata Sicom S.r.l. per 239 migliaia di euro (179 migliaia di euro nel precedente esercizio) e la spagnola Software Financiero Bolsa S.A., acquisita nel corso dell'esercizio 2016, per 122 migliaia di euro.

12. Imposte sul reddito

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Imposte correnti	786	896	(110)	(12,3%)
Imposte relative a esercizi precedenti	(2)	1	(3)	(354,0%)
Imposte anticipate	9	156	(147)	(94,6%)
Imposte differite	0	(413)	413	100,0%
Totale imposte dell'esercizio	792	640	152	23,8%
Incidenza su risultato ante imposte	38,7%	30,6%		

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2016 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato lordo ante imposte risulta del 38,7%, mentre nel 2015 risultava del 30,6%.

L'incremento dell'incidenza delle imposte è principalmente dovuto al fatto che l'esercizio 2015 aveva beneficiato del riallineamento delle imposte differite a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, previsione disposta dalla legge di stabilità 2016 e che sarà operante a decorrere dal periodo d'imposta 2017.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986, che comporta la determinazione di un imponibile complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi fiscali e perdite netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio e di determinare a livello di gruppo la quota di interessi passivi fiscalmente deducibili.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
Aliquota teorica	IRES	27,5%	IRAP	3,9%
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Reddito ante imposte e imposta teorica	2.049	564	2.049	80
<i>Differenze temporanee</i>				
Deducibili in esercizi successivi	758		390	
Deduzione di differenze temporanee di esercizi precedenti	(760)		(575)	
Variazioni per applicazione principi IAS	18		18	
<i>Totale variaz. temporanee da exerc. precedenti</i>	<i>15</i>	<i>4</i>	<i>(168)</i>	<i>(7)</i>
<i>Differenze permanenti</i>				
Ad incremento del reddito IRES / IRAP	1.500		3.977	
A decremento del reddito IRES / IRAP	(1.556)		(1.526)	
Variazioni per applicazione principi IAS	0		0	
<i>Totale differenze permanenti</i>	<i>(57)</i>	<i>(16)</i>	<i>2.451</i>	<i>96</i>
Imponibile fiscale	2.007	552	4.333	169
Perdite fiscali (Utilizzo di perdite fiscali) / variaz. aliq. IRAP reg. e perd.	221			14
Imponibile / imposta corrente sul reddito dell'esercizio	2.228	613	4.333	183
Crediti d'imposta		(10)		

Imposte correnti		603		183
Aliquota effettiva imposte correnti sul risultato ante imposte	IRES	29,4%	IRAP	8,9%
Maggiori (minori) imposte relative ad esercizi precedenti		(8)		5
Imposte anticipate e differite		(4)		7
Allineamento imposte anticipate/differite per variazioni aliquote		6		0
Imposte sul reddito dell'esercizio		598		195
Aliquota effettiva imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	IRES	28,5%	IRAP	9,5%

RIEPILOGO ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO COMPLESSIVO				
	esercizio 2015		esercizio 2016	
Imposta corrente IRES	687	32,8%	603	29,4%
Imposta corrente IRAP	210	10,0%	183	8,9%
Totale imposte correnti ed aliquota effettiva	896	42,9%	786	38,4%

13. Utili per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono state emesse azioni diverse da quelle ordinarie.

Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscono ai possessori il diritto di acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

Utile per azione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	1.147	1.123
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
Risultato base per azione (in €)	0,128	0,125

14. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari risulta così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Terreni	1.767	1.767	0	-
Fabbricati	15.049	15.212	(163)	(1,1%)
Impianti e macchinari	1.062	883	179	20,3%
Immobilizzazioni in corso e acconti	16	0	16	-
Altri beni	519	564	(45)	(7,9%)
Totale Immobilizzazioni materiali	18.413	18.426	(13)	(0,1%)

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà del gruppo. Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, a garanzia di passività. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Alcuni terreni e fabbricati sono stati rivalutati in sede di FTA al fair value, come sostituto del costo, determinato mediante perizia esterna; nel corso dell'esercizio 2015 è stata verificata la recuperabilità del valore contabile di tali attività mediante perizia esterna al 30/06/2015 redatta da professionista incaricato; la stima ha evidenziato valori delle immobilizzazioni superiori ai valori netti contabili, senza comportare dunque la necessità di rilevare perdite di valore.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 534 migliaia di euro, di cui 361 migliaia di euro per "impianti e macchinari" principalmente relativi all'acquisto di un nuovo impianto di climatizzazione per la sede operativa di Verona, 147 migliaia di euro per "altre immobilizzazioni materiali" relativi ad acquisti di attrezzature informatiche strumentali destinate alla gestione dell'attività caratteristica del Gruppo e 10 migliaia di euro per "terreni e fabbricati" relativi a lavori di migliorie su immobili i proprietà. Nel corso del 2015 era invece stato acquisito un immobile strumentale da parte di una società controllata.

Nel corso dell'esercizio immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore da iscrivere in bilancio. La voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature ind.li/comm.</i>	<i>Altre immobil. materiali</i>	<i>Immobil. in corso</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	10.406	4.238	34	4.921	-	19.599
Rivalutazione first time adoption	8.439	-	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.865)	(3.356)	(31)	(4.360)	-	(9.612)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	16.979	883	3	561	-	18.426
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Acquisti	10	361	-	147	16	534
Giroconti	-	-	-	-	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	131	-	266	-	397
Alienazioni	-	(134)	-	(271)	-	(406)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(173)	(178)	(1)	(186)	-	(538)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	16.816	1.062	2	517	16	18.413

15. Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Diritti di brevetto	10.037	10.866	(829)	(7,6%)
Concessioni, licenze e marchi	151	178	(27)	(15,2%)
Immobilizzazioni immateriali in corso	8.114	7.679	434	5,7%
Totale Immobilizzazioni immateriali	18.301	18.723	(421)	(2,2%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	<i>Diritti brevetti opere ing.</i>	<i>Concessioni licenze</i>	<i>Immobilizz. in corso e acconti</i>	<i>Altre immob. immateriali</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	39.362	4.017	7.679	15	51.073
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(28.496)	(3.839)	-	(15)	(32.350)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	10.866	178	7.679	0	18.723
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-
Acquisti / Incrementi	-	82	4.755	-	4.837
Giroconti	4.320	-	(4.320)	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(5.149)	(109)	-	-	(5.258)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	10.037	151	8.114	0	18.301

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da procedure software sviluppate dal Gruppo CAD IT; la voce si è incrementata di 4.320 migliaia di euro per la riclassificazione delle procedure, precedentemente iscritte alla voce "Immobilizzazioni in corso", che sono state completate o divenute nel corso dell'esercizio disponibili per la vendita o l'utilizzo. I valori sono iscritti all'attivo al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'impiego delle risorse interne dedicate alla realizzazione delle attività immateriali. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui le attività immateriali sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio, sono stati di 5.149 migliaia di euro. La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di caratteristica d'impresa. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 82 migliaia di euro, mentre gli ammortamenti sono stati di 109 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte all'attivo in base al costo direttamente sostenuto, relativo all'impiego del personale dedicato. Condizione per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di sviluppo è che i suddetti costi attengano a prodotti o processi chiaramente definiti, identificabili e misurabili e siano relativi a progetti tecnicamente realizzabili ed economicamente recuperabili tramite ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto stesso. Nel corso del periodo le attività non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

16. Avviamento

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato, al momento dell'acquisizione, alle unità generatrici di cassa (Ugc) dalle quali ci si attende benefici connessi all'aggregazione. In particolare nell'ambito del Gruppo le Ugc si identificano con le società controllate che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore contabile degli avviamenti è stato allocato alle Ugc come segue alla data di FTA:

Società	Valore contabile dell'avviamento
CAD S.r.l.	7.004
Elidata S.r.l.	617
Smart Line S.r.l.	443
Datafox S.r.l.	217
CeSBE S.r.l.	28
Totale	8.309

Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il Discounted Cash Flow (DCF), metodologia di calcolo più diffusa nei mercati finanziari. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali approvati dal consiglio di amministrazione, relativi al periodo 2017-2019, che tengono conto delle concrete potenzialità delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono tale periodo sono stati prudenzialmente calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici per effettuare le analisi sul valore delle partecipazioni:

l'equazione utilizzata per la stima del costo medio ponderato del capitale è la seguente

$$k = k_b(1 - TC)\left(\frac{B}{V}\right) + k_p\left(\frac{P}{V}\right) + k_s\left(\frac{S}{V}\right)$$

In cui:

k_b = tasso di interesse in caso di indebitamento

TC = Aliquota fiscale marginale dell'entità economica che si sta valutando

B = valore di mercato del debito di un'azienda

V = valore di mercato complessivo di un'azienda

k_p = costo opportunità del capitale di rischio

P = valore di mercato delle azioni privilegiate

k_s = costo opportunità del proprio capitale determinato dal mercato

S = valore di mercato del capitale netto.

Il costo del capitale è stato individuato pari a $k_s = 7,82\%$.

Il tasso di crescita perpetua delle aziende oggetto di valutazione è assunto pari allo 0% annuo nonostante i CAGR dei ricavi e degli utili di ciascuna siano superiori.

Il valore delle aziende è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa (Free Cash Flow) attualizzati, del valore residuo e della posizione finanziaria netta; riassumendo potremmo dire:

$$\text{Valore azienda} = \pm \text{posizione finanziaria netta} + \text{flussi di cassa attualizzati} + \text{valore residuo}$$

In termini matematici il valore corrisponde alla seguente formula:

$$NPV = \pm PFN + \sum_i^N FCF (1+k)^{-N} + \left(\frac{FCF_{N+1}}{k-g}\right) \left\{\frac{1}{[1+(k-g)]^N}\right\}$$

in cui:

NPV = Valore dell'azienda (Net Present Value)

PFN = Posizione Finanziaria Netta

FCF = Flusso di cassa

k = Costo capitale

N = Periodo esplicito

g = Tasso di crescita periodo implicito

Le valutazioni effettuate hanno confermato la validità dei valori iscritti, per cui non è stata necessaria l'iscrizione di

rettifiche di valore.

17. Partecipazioni in imprese collegate

La voce è costituita dalla partecipazione in Sicom Srl e dalla partecipazione, acquisita nel mese di aprile 2016, nella società spagnola Software Financiero Bolsa S.A., valutate con il metodo del patrimonio netto. I valori di riferimento utilizzati per la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni e le relative date di riferimento alle situazioni patrimoniali sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione sociale	data di riferim.	Patrim. Netto compreso risultato di periodo	Risultato di periodo	Quota di partecipaz. del Gruppo	Patrimonio di pertinenza del gruppo
Sicom S.r.l.	31/12/2016	1.722	955	25,00%	430
Software Financiero Bolsa S.A.	31/12/2016	1.101	466	30,00%	330

18. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, di 910 migliaia di euro, sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto, tenuto anche conto dei piani previsionali approvati dal consiglio di amministrazione, si ritiene che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP includono 552 migliaia di euro relativi agli effetti delle elisioni di margini infragruppo che hanno generato differenze temporanee di redditi imponibili in esercizi precedenti e che saranno utilizzate nei prossimi.

19. Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci per un totale di 14 migliaia di euro. La voce è diminuita di 2 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

20. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti sono così composti:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Crediti verso clienti	29.670	28.762	908	3,2%
Fondo Svalutazione crediti	(713)	(416)	(297)	(71,5%)
Crediti verso società collegate	0	0	0	-
Ratei e risconti attivi	369	355	14	3,8%
Altri crediti	310	158	152	96,1%
Totale Crediti commerciali e altri crediti	29.636	28.859	777	2,7%
% copertura fondo svalutazione crediti	2,40%	1,45%		

I crediti verso clienti sono prevalentemente nei confronti di istituti bancari, finanziari e assicurativi e società di servizi appartenenti ai medesimi gruppi; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro fair value.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è influenzato dalla entità dei contratti, spesso consistente, nonché dalle condizioni contrattuali di esecuzione delle prestazioni e di pagamento che possono prevedere che il saldo dei corrispettivi dovuti avvenga dopo il collaudo delle procedure fornite o il completamento dei progetti e servizi erogati.

Il Gruppo valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i

crediti a scadere e scaduti con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e forfetariamente per gli altri crediti sulla base dell'incidenza storica delle perdite rilevate dal Gruppo sulle vendite per anno di fatturazione.

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili è accantonato un fondo per l'ammontare di 713 migliaia di euro (416 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che assicura una copertura dell'2,4% del totale dei crediti verso clienti. Il predetto fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate sulla base di dati storici relativi.

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione un credito estero, relativo ad attività effettuate negli esercizi 2011-2013 da parte della controllante, a seguito dell'infertuosità delle azioni legali volte al recupero dello stesso e il rischio di fallimento della società debitrice, sono inoltre incluse svalutazioni relative a crediti di una società controllata nei confronti di due clienti, assoggettati a procedure fallimentari.

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce per la quasi totalità a risconti attivi così composti:

<i>Natura</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>
Assistenza software	118	161
Spese godimento beni di terzi	47	11
Spese telefoniche e di connettività	61	14
Servizi amministrativi	5	6
Assicurazioni varie	18	12
Assistenza hardware	25	24
Altri diversi	94	127
Totale risconti attivi	367	355

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

<i>Crediti verso altri</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazione</i>
Crediti v/erario per IVA	7	0	7
Crediti v/istituti previdenziali	17	20	(3)
Crediti per anticipi spese trasferta	1	0	1
Crediti v/fornitori per anticipi	129	127	2
Crediti vari	156	11	145
Totale crediti verso altri	310	158	152

I crediti vari cresciuti nel corso dell'esercizio includono 139 migliaia di euro per risarcimento danni subiti su un immobile di proprietà.

21. Crediti per imposte

La voce di 1.293 migliaia di euro (1.440 migliaia di euro precedente esercizio) è principalmente costituita da:

- eccedenze di acconti versati per imposte dirette IRES (63 migliaia di euro) ed IRAP (62 migliaia di euro);
- credito per rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendete e assimilato per gli anni 2007-2011 (1.151 migliaia di euro);
- credito relativo il rimborso ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 185/2009 derivante dalla deducibilità Irap al 10% dal reddito imponibile per gli anni 2004-2007 (12 migliaia di euro).

22. Cassa ed altre attività equivalenti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Depositi bancari e postali	4.383	3.918	464	11,8%
Denaro e Assegni	11	8	3	39,0%
Polizze Assicurative di capitalizzazione	0	2.684	(2.684)	(100,0%)
Totale Cassa ed altre attività equivalenti	4.394	6.610	(2.216)	(33,5%)

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2016 è stata estinta la polizza assicurativa di capitalizzazione con conseguente incasso; il rendimento della stessa nel corso del 2016 è stato del 2,50%.

23. Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ed invariato nel periodo, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro, tutte aventi uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. CAD IT S.p.A. e le sue controllate non possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Patrimonio netto attribuibile a soci della controllante

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di CAD IT S.p.A. ammonta a 53.013 migliaia di euro rispetto a 53.491 al 31 dicembre 2015.

Patrimonio netto di terzi

La voce si riferisce alla quota di patrimonio delle società controllate che, in base agli 'Equity ratios', risultano di pertinenza di terzi. Essa risulta così composta:

<i>Patrimonio netto di terzi</i>	31/12/2016	31/12/2015
Soci di minoranza di CeSBE S.r.l.	1.136	1.185
Soci di minoranza di Datafox S.r.l.	108	130
Soci di minoranza di Tecsit S.r.l.	12	16
Soci di minoranza di Elidata srl	734	816
Soci di minoranza di Smart Line S.r.l.	337	385
Totale patrimonio netto di terzi	2.327	2.532

24. Riserve

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.246	35.246	0	-
Totale Riserve	35.246	35.246	0	-

La voce riserve si riferisce interamente alla Riserva da sovrapprezzo azioni.

25. Utili/perdite accumulati

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Utili/perdite esercizi precedenti	(976)	(925)	(51)	(5,6%)
Riserva legale	934	934	0	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.119	2.119	0	-
Riserva di consolidamento	281	185	96	51,7%
Riserva disponibile di utili indivisi	9.832	10.262	(430)	(4,2%)
Riserva rivalutazione passività per benefici definiti	(240)	(123)	(117)	(95,0%)
Utile/(perdita) del periodo	1.147	1.123	24	2,2%
Totale Utili/(Perdite) accumulati	13.097	13.575	(478)	(3,5%)

Gli utili esercizi precedenti includono 585 migliaia di euro relativi alla differenza di utili dell'esercizio 2004 determinata dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS rispetto al risultato determinato con i principi contabili nazionali.

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze createsi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva rivalutazione passività per benefici definiti accoglie le differenze attuariali iscritte nel conto economico complessivo.

La riserva disponibile di utili indivisi è diminuita di 430 migliaia di euro per effetto della distribuzione di dividendi agli azionisti di CAD IT deliberata il 28 aprile 2016.

26. Dividendi pagati

In data 28 aprile 2016 l'assemblea di CAD IT S.p.A. ha deliberato di assegnare agli azionisti un dividendo di euro 0,15 per ciascuna azione, per un totale di complessivi euro 1.347.000,00 con utilizzo dell'intero utile dell'esercizio 2015 di euro 916.934,00 unitamente all'ammontare di euro 430.066,00 da prelevare dalla riserva disponibile utili indivisi. Il dividendo è stato pagato l'11 maggio 2016.

27. Finanziamenti

La voce di 1.677 migliaia di euro è costituita dalla quota oltre i 12 mesi di finanziamenti bancari, accesi nel corso dell'esercizio 2015 dalla controllante, che prevedono scadenze di rimborso semestrali sino al gennaio 2019, per 761 migliaia di euro, oltre ad un mutuo decennale acceso nel corso del 2015 da una società controllata per 916 migliaia di euro a fronte dell'acquisto di un immobile strumentale.

28. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 2.520 migliaia di euro, invariate nel corso dell'esercizio, tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. In particolare si riferiscono principalmente all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri subordinatamente al verificarsi delle condizioni di imponibilità fiscale dei maggiori valori iscritti per le attività o delle riduzioni di valore di passività.

29. Fondi TFR e quiescenze

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Fondo TFR	7.877	7.360	517	7,0%
Fondo indennità per trattamento fine mandato	99	84	15	17,8%
Totale Fondi TFR e Quiescenza	7.976	7.444	532	7,1%

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali compiuti in base alla valutazione effettuata da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	7.360	8.155
Service cost	164	150
Interest cost	118	134
Benefits paid	(173)	(478)
Actuarial (gains)/losses	409	(601)
Saldo a fine periodo	7.877	7.360

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio relative sia alla loro evoluzione demografica sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

Nella seguente tabella sono indicate le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione.

	31/12/2015	31/12/2016
BASI TECNICHE ECONOMICHE		
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	1,5%
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% del 2020 in poi	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%
BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
BASI TECNICHE TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR		
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	2,50%	2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* con duration

10+ anni nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La durata media finanziaria (*duration*) dell'obbligazione è 16,0 anni. Il *service cost* atteso per l'esercizio 2017 è di 163 migliaia di euro.

Viene di seguito riportata l'analisi di sensitività per i principali parametri valutativi e le erogazioni future stimate.

<i>Variazione ipotesi attuariale</i>	<i>Valore fondo TFR</i>	<i>Anno</i>	<i>Erogazione stimata</i>
Tasso di turnover +1%	7.739	1	295
Tasso di turnover -1%	7.897	2	286
Tasso di inflazione +0,25%	7.977	3	290
Tasso di inflazione -0,25%	7.652	4	298
Tasso di attualizzazione +0,25%	7.568	5	305
Tasso di attualizzazione -0,25%	8.068		

30. Debiti commerciali

La voce complessiva di 3.950 migliaia di euro presenta il seguente andamento:

	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Debiti verso società collegate	170	356	(186)	(52,3%)
Debiti verso fornitori	2.864	3.493	(629)	(18,0%)
Acconti da clienti	368	0	368	-
Ratei e risconti	548	625	(77)	(12,3%)
Totale Debiti commerciali	3.950	4.474	(524)	(11,7%)

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi di servizi già fatturati relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, prevalentemente per la quota di competenza dell'anno 2017.

31. Debiti per imposte

La voce debiti tributari, di complessivi 2.904 migliaia di euro, è costituita dai debiti che le società facenti parte del Gruppo ed inserite nell'area di consolidamento evidenziano nei confronti dell'erario.

La voce è principalmente composta da debiti per imposta sul valore aggiunto IVA (1.323 migliaia di euro), debiti per ritenute effettuate su redditi dei lavoratori dipendenti e collaboratori per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalle società (1.551 migliaia di euro), debiti per IRAP (28 migliaia di euro). I debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono compensate con i crediti tributari per gli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

32. Finanziamenti a breve

La voce al 31 dicembre 2016 di 2.511 migliaia di euro è costituita da finanziamenti a breve termine erogati da istituti bancari e scoperti di conto corrente e rispetto all'esercizio precedente è cresciuta di 693 migliaia di euro.

33. Altri debiti

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Verso istituti previdenziali	2.457	2.530	(72)	(2,9%)
Verso amministratori	225	236	(11)	(4,6%)
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	2.874	3.211	(337)	(10,5%)
Altri	1.413	13	1.400	10.688,1%
Totale altri debiti	6.970	5.991	980	16,4%

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota accantonata per retribuzioni differite.

Gli Altri debiti sono principalmente costituiti da 1.400 migliaia di euro nei confronti dei soci venditori delle quote di partecipazione del 30% della società spagnola Software Financiero Bolsa S.A., acquistate da CAD IT nell'aprile 2016, relativi al residuo importo, da pagare nel corso del 2019 al closing dell'operazione di acquisizione, rispetto al prezzo minimo già definito (per maggiori informazioni si veda il paragrafo *Eventi significativi del periodo* nella Relazione sulla gestione).

I debiti verso personale si riferiscono alle retribuzioni correnti del mese di dicembre ed ai ratei di retribuzioni differite maturati al 31 dicembre. Nel corso dell'esercizio si sono ridotti i debiti per ferie di 404 migliaia di euro a seguito del godimento delle stesse da parte del personale.

Il dettaglio dei debiti verso il personale è evidenziato nella seguente tabella:

<i>Debiti verso personale per stipendi e retribuzioni differite</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Per stipendi e note spese	1.267	1.218	49	4,0%
Per premi di produzione	0	2	(2)	(100,0%)
Per ferie	697	1.101	(404)	(36,7%)
Per 13° mensilità	0	0	0	-
Per 14° mensilità	910	890	20	2,2%
Totale	2.874	3.211	(337)	(10,5%)

34. Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2016 è positiva per 206 migliaia di euro, rispetto a 2.532 migliaia di euro al 31/12/2015.

<i>Posizione/(esposizione) finanziaria netta</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Cassa, conti correnti bancari	4.394	3.926	467	11,9%
Polizze assicurative di capitalizzazione	0	2.684	(2.684)	(100,0%)
Debiti verso banche a breve termine	(2.511)	(1.818)	(693)	(38,1%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	1.883	4.792	(2.909)	(60,7%)
Finanziamenti a medio e lungo termine	(1.677)	(2.261)	584	25,8%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(1.677)	(2.261)	584	25,8%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	206	2.532	(2.325)	(91,9%)

In particolare la disponibilità a breve, in calo di 2.909 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (4.792 migliaia di euro) ammonta a 1.883 migliaia di euro, mentre la disponibilità finanziaria netta è di 206 migliaia di euro, per la presenza di finanziamenti a medio lungo termine di 1.677 migliaia di euro.

Le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 4.394 migliaia di euro, in miglioramento rispetto a 3.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dell'incasso della polizza

assicurative di capitalizzazione che ammontava a 2.684 migliaia di euro al 31/12/2015.

I debiti verso banche a breve termine sono costituiti da scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f..

Il prospetto della posizione finanziaria netta concorda con i prospetti di bilancio; si precisa che la cassa e conti corrente bancari e le polizze assicurative di capitalizzazione rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, la disponibilità finanziaria è stata determinata dalle seguenti aree:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 4.779 migliaia di euro (rispetto a 5.692 migliaia di euro dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 5.458 migliaia di euro (rispetto a 5.466 migliaia di euro del 2015) per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (4.837 migliaia di euro nell'esercizio 2016, rispetto a 4.021 migliaia di euro nell'esercizio 2015), materiali (534 migliaia di euro nell'esercizio 2016, rispetto a 1.708 migliaia di euro nell'esercizio 2015) e finanziarie (61 migliaia di euro nell'esercizio 2016, rispetto a 45 migliaia di euro nell'esercizio 2015), in parte compensati dagli interessi e dai dividendi incassati (rispettivamente di 59 e 179 migliaia di euro nell'esercizio 2016, e 130 e 172 migliaia di euro nell'esercizio 2015);
- le attività di finanziamento hanno assorbito un flusso di 2.230 migliaia di euro (rispetto ad un flusso positivo di 990 migliaia di euro dell'esercizio precedente) per effetto del rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine per 584 migliaia di euro ed il pagamento di dividendi per 1.657 migliaia di euro.

35. Operazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato, contemperando gli interessi del Gruppo.

La seguente tabella evidenzia i valori e l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci dei prospetti di bilancio consolidato al 31/12/2016:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2016	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.060	18	0,0%
Costi per servizi	(9.426)	(916)	9,7%
Costo del lavoro	(36.314)	(711)	2,0%
Altre spese amministrative	(2.324)	(1.423)	61,2%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	29.636	11	0,0%
Fondi TFR e quiescenze	7.976	170	2,1%
Debiti commerciali	3.950	241	6,1%
Altri debiti	6.970	319	4,6%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	179	179	100,0%

I ricavi con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti della società Xchanging (16 migliaia di euro).

I costi per servizi con parti correlate includono le prestazioni di servizi erogate dalla collegata Sicom alla controllante (568 migliaia di euro), i compensi dei membri del Collegio Sindacale di CAD IT (61 migliaia di euro) e quelli relativi a servizi di traduzione e formazione linguistica forniti dalla società partecipata dal coniuge di un amministratore di CAD IT (267 migliaia di euro).

I costi del lavoro con parti correlate includono le retribuzioni (inclusi contributi a carico azienda e ratei maturati per retribuzioni differite) di dipendenti di CAD IT o di società controllate aventi rapporti di parentela o affinità con gli amministratori di CAD IT e quelle dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi percepiti dagli amministratori di CAD IT nonché da amministratori di altre società del Gruppo aventi rapporti di parentela o affinità con gli stessi.

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali per prestazioni di servizi (241 migliaia di euro), verso personale dipendente per retribuzioni e ratei di retribuzioni (91 migliaia di euro) e trattamento di fine rapporto (170 migliaia di euro), verso amministratori (221 migliaia di euro).

Fatto salvo quanto in precedenza indicato non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta i valori e l'incidenza dei rapporti con parti correlate dell'esercizio 2015.

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2015	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.728	14	0,0%
Costi per servizi	(12.437)	(1.512)	12,2%
Costo del lavoro	(36.206)	(660)	1,8%
Altre spese amministrative	(2.314)	(1.405)	60,7%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Fondi TFR e quiescenze	7.444	155	2,1%
Debiti commerciali	4.474	511	11,4%
Altri debiti	5.991	324	5,4%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	172	172	100,0%

36. Rapporti con organi di amministrazione e controllo

I compensi corrisposti nell'esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla società e da sue controllate e collegate, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed a dirigenti con responsabilità strategiche, sono esposti nella *Relazione sulla remunerazione*.

37. Garanzie prestate e ricevute

A fronte di linee di credito concesse a CAD IT ed alle società del Gruppo da istituti bancari, sono costituiti a garanzia cessioni di crediti per 1.500 migliaia di euro ed ipoteca di primo grado sull'immobile di una controllata per 1.500 migliaia di euro.

A garanzia di adempimenti contrattuali assunti da CAD IT e dalle società controllate sono state prestate fideiussioni da banche o assicurazioni per 4.403 migliaia di euro verso clienti ed amministrazioni pubbliche e per 94 migliaia di euro verso fornitori.

38. Altre informazioni

Nel corso del periodo e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definiti dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

CAD IT e le società del Gruppo non hanno stipulato contratti con clausole dal cui rispetto dipende la continuazione di finanziamenti (*covenant*) né accordi con cui un soggetto – a cui è stato erogato un prestito – si impegna a mantenere un determinato comportamento (*negative pledge*).

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011), in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie relativamente alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si rende noto che il Gruppo non detiene titoli obbligazionari emessi da governi centrali, locali ed enti governativi né ha erogato prestiti agli stessi.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. in data 14 marzo 2017.

39. Eventi significativi successivi al 31/12/2016

Non si segnalano eventi significativi successivi alla data di riferimento della presente relazione finanziaria.

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Giampietro Magnani, presidente del Consiglio di Amministrazione, e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Verona, 14 marzo 2017

/f/ Giampietro Magnani
Presidente del
Consiglio di Amministrazione

/f/ Michele Miazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

ALLEGATO – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione; non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete delle rispettive società di revisione.

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 (in euro)</i>
Revisione contabile	CAD IT S.p.A.	PKF ITALIA S.p.A.	34.000
Revisione contabile	Società controllate	PKF ITALIA S.p.A.	20.000
Conulenza su operazione straordinaria	CAD IT S.p.A.	PKF ITALIA S.p.A.	4.000
Totale			58.000

Si precisa che i compensi sopra esposti sono adeguati annualmente secondo l'indice Istat come contrattualmente previsto, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea del 29.4.2015 che ha conferito l'incarico.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti di
CAD IT S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo CAD IT, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy
Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 2429606 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

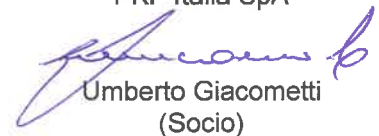
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di CAD IT S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Verona, 27 marzo 2017

PKF Italia SpA



Umberto Giacometti
(Socio)

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona (VR) – Via Torricelli 44/a

Capitale sociale € 4.669.600,00 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Verona 01992770238

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di CAD IT S.p.A. dell'esercizio 2016, messo a vostra disposizione, rileva un utile di periodo di 1.147 migliaia di euro attribuibile ai soci della controllante e un utile di pertinenza di terzi di 110 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è composto dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note di bilancio.

Esso è stato comunicato ai sensi dell'art. 41 n. 3 D.Lgs. 127/1991, unitamente alla relazione sulla gestione, e risulta redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D. Lgs. N. 38/2005.

I controlli sul bilancio sono stati effettuati dalla società incaricata alla revisione PKF Italia spa, il cui giudizio senza rilievi è espresso nella relazione datata 27 marzo 2017.

Da parte nostra riferiamo quanto segue:

- a) il nostro esame è stato svolto tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- b) L'area consolidamento è invariata rispetto all'anno precedente;
- c) è stata accertata l'adeguatezza dell'organizzazione presso la capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- d) è stato accertato il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge ed in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento e la data di riferimento dei dati;
- e) è stata accertata la corretta applicazione delle prescrizioni di cui ai principi contabili internazionali;
- f) l'iscrizione dei costi di sviluppo nell'attivo alla voce attività immateriali è avvenuta con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 5 del codice civile;
- g) è stato accertato il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio che in merito all'andamento della gestione. In particolare la relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2016 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento; il Collegio Sindacale ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia coerente con il contenuto del bilancio consolidato.

Ciò premesso, a nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo CAD IT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alla norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Verona, lì 27 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Chiara Benciolini

Gian Paolo Ranocchi

Renato Tengattini

Gruppo CAD IT
Via Torricelli, 44/a
37136 Verona - ITALY
Tel: +39 045 82 11 111
Fax: +39 045 82 11 110
caditgroup@caditgroup.com
www.caditgroup.com